



**FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI ITALIANE DI GENEALOGIA,  
STORIA DI FAMIGLIA, ARALDICA E SCIENZE DOCUMENTARIE**

**ASSEMBLEA ORDINARIA**

Il 26 maggio 2007 in Casale Monferrato, nella Chiesa di San Pietro Apostolo, sede della Veneranda e Nobile Arciconfraternita dei SS. Apostoli, si svolgerà l'Assemblea Ordinaria della Federazione delle Associazioni Italiane di Genealogia, Storia di Famiglia, Araldica e Scienze Documentarie con il seguente programma:

ore 10,00 ritrovo in via Paleologi davanti alla Chiesa di San Pietro Apostolo;  
ore 10,15 inizio dei lavori e saluto del Presidente;  
ore 10,30 relazione morale e finanziaria del Segretario relativa all'anno 2006;  
ore 10,45 discussione.

I soci possono farsi rappresentare con delega.



**ISTITUTO ARALDICO GENEALOGICO ITALIANO**

*(Associazione senza fine di lucro ex-art. 36 e ss.)*

*Membro della Confédération Internationale  
de Généalogie et d'Héraldique*

**ASSEMBLEA ORDINARIA**

Il 26 maggio 2007 in Casale Monferrato, nella Chiesa di San Pietro Apostolo, sede della Veneranda e Nobile Arciconfraternita dei SS. Apostoli, si svolgerà l'Assemblea Ordinaria dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano con il seguente programma:

ore 10,30 ritrovo in via Paleologi davanti alla Chiesa di San Pietro Apostolo;  
ore 11,00 inizio dei lavori e saluto del Presidente;  
ore 11,30 elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo;  
ore 11,45 relazione morale e finanziaria del Segretario relativa all'anno 2006;  
ore 12,00 discussione sulle proposte di realizzazioni, eventuale proposta di passaggio di Soci Aderenti con determinati requisiti nella categoria "Soci Corrispondenti" o "Soci Ordinari";  
ore 12,45 chiusura dei lavori;  
ore 13,00 pranzo sociale (quota di partecipazione Euro 30,00).

I soci possono farsi rappresentare con delega.

*Per qualunque informazione è possibile contattare la segreteria dal lunedì al venerdì dalle ore 18 alle 19 ai seguenti numeri telefonici: 051.271124 oppure 388.0010099.*

**LO IAGI PER IL COMUNE DI CAVALLINO-TREPORTI.** Ci è assai gradito segnalare che il Comune di Cavallino-Treporti (VE), nella persona del sindaco Erminio Vanin, ha identificato nell'Istituto Araldico Genealogico Italiano l'adatto partner

tecnico e scientifico con il quale stringere la collaborazione necessaria per la realizzazione del proprio stemma.

Questo piccolo ma vivacissimo Comune, “ultimo nato” della sua Regione ed uno fra i più “giovani” d’Italia, nell’ottica di coinvolgere attivamente la popolazione locale (e non solo) sta infatti realizzando un bando pubblico di concorso per la raccolta di idee grafiche al riguardo.

Allo *IAGI* è stata affidata una parte cospicua dell’evento: la stesura della sezione tecnica del bando; la partecipazione ad una *Commissione* appositamente costituita per esaminare gli elaborati che perverranno; la gestione di una serie di conferenze propedeutiche ed introduttive all’araldica, rivolte alle scuole ed alla popolazione.



Da sin: M. Gorra, M.C. Sintoni, il sindaco E. Vanin, M.L. Pinotti, l’assessore alla cultura S. Zoia

Non appena predisposto dall’Amministrazione Comunale, il bando verrà ampiamente diffuso attraverso gli organi di stampa e su *Internet* (nel sito del Comune ed in quello dello *IAGI*).

La *Commissione* sarà presieduta dal Sindaco di Cavallino-Treporti, coadiuvato da altri soggetti identificati dal Comune e da alcuni membri effettivi dell’*Istituto Araldico Genealogico Italiano*: il Presidente Pier Felice degli Uberti; Giorgio Aldrighetti, *IAGI*; Maria Cristina Sintoni, *iagi*; Maurizio Carlo Alberto Gorra, *IAGI*.

Le conferenze propedeutiche all'araldica organizzate dal Comune hanno già avuto un primo svolgimento mercoledì 13 dicembre 2006 ed in due fasi distinte: la prima in mattinata, quando si è tenuto un incontro con i responsabili delle strutture scolastiche onde porre le premesse di un successivo incontro didattico mirato per gli allievi delle scuole medie (che si terrà in data da stabilire nel gennaio 2007).

La seconda in serata, quando alle ore 20,30 è stato fissato un incontro aperto a tutta la popolazione (sensibilizzata attraverso locandine sparse per tutto il territorio comunale): nonostante il freddo pungente e la casuale coincidenza con altri incontri organizzati da altri Enti ed associazioni locali, una cinquantina di persone ha presenziato all'appuntamento seguendo con interesse la prolusione dell'attivo Sindaco Erminio Vanin, la puntualizzazione operativa curata dall'Assessore alla Cultura Simone Zoia, la presentazione di attività e struttura dello IAGI dettagliati dal Segretario Maria Loredana Pinotti, l'introduzione all'araldica esplicata con dovizia di esempi da Maurizio Carlo Alberto Gorra, e la lezione su come si realizza concretamente uno stemma tenuta da Maria Cristina Sintoni.



Al termine, la conferenza è stata arricchita dalle numerose domande rivolte dal pubblico, gran parte delle quali vertevano su singoli aspetti estetici e di merito volentieri approfonditi dai nostri esperti: un'ulteriore conferma del positivo clima di partecipazione che ha accompagnato il felice esordio dell'intera iniziativa, e che lo IAGI ha senz'altro contribuito a creare anche in quest'occasione (pur trattandosi della prima iniziativa del genere cui è stato chiamato a partecipare).

Inoltre, i tre Consoci presenti a questa prima tappa dell'articolato evento sono stati concordi nel riconoscere l'intelligenza, la simpatia e la disponibilità riscontrata senza eccezioni in tutta la popolazione con cui sono entrati in contatto, ed in primo luogo nel Sindaco Vanin il quale (eccellente conoscitore del territorio) si è per l'occasione "trasformato" nel miglior *cicerone* grazie a cui hanno potuto apprezzare il dovizioso *habitat* naturale e umano di Cavallino-Treporti (territorio unico nel suo genere, lingua di terra fra la Laguna veneta e il mare dotato di aree palustri ricche di flora e fauna, dove la Storia ha lasciato poche



ma rilevanti tracce soprattutto legate alla difesa militare dell'area, e dove lo "sfruttamento" turistico è rispettosissimo dell'ambiente e dei suoi frequentatori, non soltanto umani).

Tutte peculiarità che potranno senz'altro trovare adeguati riflessi nello stemma civico che si andrà ad ideare. (*Andrea Cafà*)

## CONGRESSI, CONVEGNI E INCONTRI



### V COLLOQUE INTERNATIONAL DE GENEALOGIE

IAȘI (ROUMANIE), 9 AU 13 MAI 2007  
[coll\\_iasi\\_2007@yahoo.fr](mailto:coll_iasi_2007@yahoo.fr)

#### COMMUNICATIONS

JEUDI, 10 MAI, 11 H 30 - 12 H 30

Olivier DUMAS (France), *Trois familles françaises établies à Iași au XIX<sup>e</sup> siècle*

Igor SAKHAROV (Russie), *Romania as Crossroads of Family Histories*

Jeudi, 10 mai, 16 h 00 - 19 h 45

Section A: *Étrangers en terre roumaine, Roumains en terre étrangère*

Président de salle: M. PIER FELICE DEGLI UBERTI

Michel TEILLARD D'EYRY (France), *La Bessarabie et la Moldavie, entre Roumanie et Russie, histoire et généalogie*

Georgeta FILITTI (Roumanie), *La famille levantine Cimara en Moldavie*

Radu Sc. GRECEANU (Roumanie), *Une branche de la famille du prince Ion Ghica, expatriée en Suisse*

Boris N. MOROZOV (Russie), *Romanian and Moldavian Families "Spafarii" in the 17<sup>th</sup> and 18<sup>th</sup> Century and Their Descendants "Mechnikovy" in Russia in the 18<sup>th</sup>-20<sup>th</sup> Centuries*

Florin MARINESCU (Grèce), *La famille Boutmy de Katzmann. Évolution historique*

Filip-Lucian IORGA (Roumanie), *Les Cazaban - une famille franco-roumaine*

Radu-Ştefan VERGATTI (Roumanie), *Les familles historiques Vergatti et Drouhet au travers des frontières*

Section B: *Communautés et groupements*  
Président de salle: M. MIHAI DIM. STURDZA

Andronikos FALANGAS, Stacy FALANGAS (États-Unis), *Pogoniani (Epirus) and the American Dream*

Neagu M. DJUVARA (Roumanie), *Les Aroumains: clans et familles*

Myriam PROVENCE (France), *Émigrants catholiques colonisés en Banat au XVIII<sup>e</sup> siècle*

Constantin ITTU (Roumanie), *Heraldry and Genealogy in the Transylvanian German Framework*

Carlos Alberto GUZMAN (Argentine), *Emigración rumana a la República Argentina*

Anton COŞA (Roumanie), *Généalogies des “csango”. Une histoire familiale au travers des frontières*

Silviu TABAC (R. de Moldavie), *La noblesse de Bessarabie du XIX<sup>e</sup> siècle était-elle roumaine, russe ou étrangère?*

VENDREDI, 11 MAI, 09 H 00 - 12 H 45  
Section A: *Sources et représentations*  
Président de salle: M. IGOR SAKHAROV

Ioan DRĂGAN (Roumanie), *Interférences généalogiques roumaines-hongroises dans les collections des Archives Nationales de Cluj*

Maricica IFRIM (Roumanie), *Les Archives de Iaşi - source pour une histoire familiale sans frontières*

Jean-Marie THIÉBAUD (France), *Les histoires familiales interrompues par des accidents de l'histoire?*

Ilie LUCEAC (Ukraine), *Une nécropole dévastée et profanée. Le vieux cimetière de Czernowitz*

Livia CĂLIAN (Roumanie), *Conventional and Figurative Genealogical Representations in the Hapsburgs Medals*

Constantin BĂLĂCEANU-STOLNICI (Roumanie), *La vandalisation des archives d'une famille noble de Vienne par les soldats de Napoléon I<sup>er</sup>*

Tudor-Radu TIRON (Roumanie), *Les grandes armoiries du prince Rodolphe (Radu) Cantacuzène, une “synthèse généalogique universelle” au XVIII<sup>e</sup> siècle*

Section B: *Généalogies sans frontières: origines, expansions, parentés*  
Président de salle: M. NEAGU DJUVARA

Constantin REZACHEVICI (Roumanie), *Les Buczacki-Jazłowiecki et leurs relations politiques et généalogiques avec la Moldavie (XV<sup>e</sup>-XVI<sup>e</sup> siècles)*

Ilona CZAMAŃSKA (Pologne), *Les princes Movilă et leurs connexions familiales en Pologne*  
Ștefan S. GOROVEI (Roumanie), *Despoti Familia Magna. Connexions familiales à travers Serbie, Roumanie, Pologne et Russie (XV<sup>e</sup>-XVII<sup>e</sup> siècles)*  
Sergiu GROHOLSCHI-MICLESCU (Roumanie), *The Abroad Evolution of the Turcu Boyars From Bucovina (XVI-XVIII Centuries)*  
Nicolas ENACHE (France), *Les mariages occidentaux des Bibesco*  
Ștefan PLEȘIA (Roumanie), *Les mariages français des filles du diplomate roumain I. Bălăceanu*  
Radu ALBU-COMĂNESCU (Roumanie), *Un nouveau point de vue sur l'ascendance serbo-monténégrine des Balș moldaves*

DIMANCHE, 13 MAI, 09 H 00 - 12 H 15

Section A: *Empires d'Orient, Empire d'Occident*

Président de salle: M. MICHEL TEILLARD D'EYRY

Pier Felice degli UBERTI (Italie), *Alcuni discussi pretendenti all'Impero d'Oriente in Italia nei secoli XVI-XX*  
Andrei PIPPIDI (Roumanie), *Gaspar Scioppius, faussaire émérite, et ses généalogies byzantines*  
Maria Magdalena SZÉKELY (Roumanie), *Paleologs in the Moldavian Principality (XV-XVII Centuries)*  
Mihai Dim. STURDZA (France), *Familles aroumaines anoblies par les empereurs d'Autriche et de Russie*  
Stanislaw W. DUMIN (Russie), *Les racines de l'aristocratie russe*  
Cristian LUCA (Roumanie), *Il bailaggio veneto di Costantinopoli nel Cinque-Seicento: i dragomanni provenienti dalle famiglie Brutti, Borisi e Grillo*

Section B: *Personnages et familles*

Président de salle: M. CONSTANTIN BĂLĂCEANU-STOLNICI

Cătălina OPASCHI (Roumanie), *Lucie Palladi, marquise de Bedmar - une moldave en Europe au XIX<sup>e</sup> siècle*  
Sergiu IOSIPESCU (Roumanie), *Le peintre vénitien Giovanni Schiavoni et sa postérité moldave?*  
Ivan BILIARSKY (Bulgarie), *Le père Udrea et sa famille à Bregovo (la vallée du Timoc)*  
Gheorghe-Radu STĂNCULESCU (Roumanie), *An Anglo-Irish Surgeon Established in Romania at 1870*  
Gianluca MASI (Italie), *Esponenti della famiglia Genga alla Corte di Sigismondo Báthory di Transilvania*  
Ion Adrian MIHALCEA (Roumanie), *The Saint-Georges' of Botoșani - an European Family*



Con il patrocinio di:

*Museo dell'Emigrante di San Marino*

*Académie Internationale de Généalogie*

*International Federation of Schools of Family History*

*Federazione delle Associazioni Italiane di Genealogia, Storia di Famiglia, Araldica e Scienze Documentarie*

*Istituto Araldico Genealogico Italiano*

*Istituto Araldico Genealogico Sammarinese*

**INSTITUT INTERNATIONAL D'ÉTUDES GENEALOGIQUES  
ET D'HISTOIRE DES FAMILLES<sup>1</sup>**

**III° Colloque International de Généalogie**

*La généalogie dans la vie - Les généalogies falsifiées*

*Genealogy in the life - Genealogical falsifications*

*La genealogia nella vita - Le falsificazioni genealogiche*

A BOLOGNA DAL 28 SETTEMBRE AL 30 SETTEMBRE 2007

*Iscrizione*

Tutti coloro che desiderino partecipare al colloquio sono invitati a far pervenire compilata entro il 30 giugno 2007 la scheda di iscrizione.

*Comunicazioni*

I partecipanti che desiderino presentare una comunicazione sono pregati di inviare la scheda di iscrizione completata dal titolo e da una breve illustrazione del tema. Il Comitato scientifico prenderà in esame le proposte pervenute e ne comunicherà l'accettazione entro il 31 luglio 2007. Le comunicazioni non dovranno superare i trenta minuti onde consentire spazio al dibattito. Il termine ultimo per la presentazione dei testi definitivi delle comunicazioni è fissato al 15 settembre 2007. Il dattiloscritto non dovrà superare le 25 cartelle di 1850 battute, e dovrà essere corredato di un *abstract* di una cartella.

I partecipanti che intendano servirsi di diapositive o di supporti audiovisivi sono pregati di darne comunicazione alla segreteria del colloquio entro il 15 settembre 2007.

---

<sup>1</sup> International College for Family History Studies; Instituto Internacional de Estudios Genealógicos y de Historia Familiar; Istituto Internazionale di Studi Genealogici e Storia di Famiglia. Sabato 21 settembre 2002 nel Castello di Dublino, durante i lavori del XXV Congresso Internazionale di Scienze Genealogiche ed Araldiche, si è costituito questo corpo accademico, unicamente riservato a docenti universitari ed esperti riconosciuti in Scienze Documentarie della Storia, Medicina Legale, Genetica e Giurisprudenza del mondo.

Le comunicazioni dovranno essere presentate in una delle seguenti lingue: italiano, spagnolo, francese, inglese, tedesco.

#### *Escursioni*

I partecipanti e gli accompagnatori potranno cogliere l'occasione per visitare alcuni luoghi e monumenti significativi della città di Bologna.

#### *Sede del colloquio*

I lavori del colloquio si svolgeranno nella Sala Conferenze - Via Santo Stefano, 119 - 40125 Bologna.

#### *Spese d'iscrizione*

Le spese d'iscrizione sono di € 75 per i partecipanti e di € 50 per gli accompagnatori. L'iscrizione dà diritto alla partecipazione a tutte le riunioni del colloquio, oltre che ad una copia degli atti, al ricevimento ufficiale e alla cena di chiusura. Non sono invece comprese le spese delle escursioni o delle cene che saranno organizzate collateralmente al colloquio. *I membri delle Associazioni organizzatrici del Colloquio non pagano alcuna quota d'iscrizione se desiderano solamente partecipare alle sessioni.*

#### *Viaggio e sistemazione alberghiera*

A coloro che invieranno la scheda di iscrizione saranno comunicate le condizioni alberghiere in convenzione e le eventuali condizioni preferenziali praticate dalle compagnie aeree.

#### *Prossimi avvisi*

Nel prossimo avviso ai partecipanti del 31 luglio 2007 verranno indicate, oltre al programma dettagliato, tutte le informazioni aggiornate riguardanti le iscrizioni, le escursioni e le altre attività, i mezzi di trasporto e ogni altra indicazione utile.

Sui siti <http://www.iagi.info/IIIColloquio/> e <http://www.geocities.com/IIIcolloquium/>, continuamente aggiornati, sono visibili tutte le informazioni.

SEGRETERIA III COLLOQUIO INTERNAZIONALE DI GENEALOGIA

Via Battisti, 3 - 40123 Bologna - Italia

tel. ++ 39 051236717 - fax ++ 39 051271124 - e-mail [II-CIG@iol.it](mailto:II-CIG@iol.it)

**7ª VISITA ARALDICA GUIDATA IAGI A ROMA (CECCHIGNOLA).** Sabato 17 febbraio 2007, alle ore 10, si è svolta a Roma (nel complesso della città militare della Cecchignola) la 7ª *Visita Araldica Guidata IAGI* avente per oggetto “*Onori, carrozze, diplomi e altri cimeli d’una moderna Wunderkammer araldica*” e svoltasi all’interno del *Museo storico della Motorizzazione Militare*. Istituito nel 1955 e riconosciuto Ente Morale due anni dopo, il *Museo* nacque al fine di raccogliere “*tutto il materiale tecnico, storico, sportivo della motorizzazione militare, comunque in possesso dei vari Enti e*



*Reperti dell'Esercito*” e col tempo è stato sovente identificato come l'ideale custode di cimeli pubblici e privati che ricordino le gesta compiute in pace ed in guerra.



*Maurizio C.A. Gorra fra i partecipanti alla visita*

Le numerose ed eterogenee testimonianze così raccolte lo rendono il principale depositario dei valori etici tradizionali del Corpo Automobilistico dell'Esercito Italiano, nonché dei valori spirituali dei grandi e piccoli protagonisti della sua vita centenaria che hanno scelto di renderlo erede dei propri lasciti.

La variegata natura dei reperti ricevuti e conservati pone senz'altro questo *Museo* nella scia delle “mirabili raccolte” degli eruditi rinascimentali, colorite ed onnicomprensive collezioni antenate delle istituzioni museali in senso moderno. Dal 1991 è allocato in più corpi di fabbrica omogenei e largamente intervallati da spazi verdi, un insieme adeguatamente ottimizzato a scopi espositivi e dall'inatteso e gradevole impatto visivo ove trovano ovvia evidenza i veicoli conservati (in alcuni casi rarissimi o unici) i quali, nel dimostrare l'evoluzione della tecnologia e nel riassumere fatti e vicende di cui furono coprotagonisti, spesso recano su di essi i segni e i simboli più diversi collegati alle rispettive funzioni.

L'intitolazione specialistica e l'ubicazione rendono semiconosciuto al grande pubblico questo *Museo*, di fatto noto solo agli addetti ai lavori e dove occorre recarsi appositamente, in orari limitati e varcando gli accessi controllati che ogni struttura militare doverosamente impone. Piccole “fatiche” però ampiamente premiate dalla passione e dedizione dei Conservatori preposti (così tangibili da superare le quotidiane difficoltà comuni a ogni piccolo museo statale), dalle stratificazioni tecnica e ideale dei veicoli e dei reperti esposti (intrecciati con le vicende del Paese in un viluppo che rende a tutto tondo la Storia recente dell'Italia), dall'eterogenea messe di donativi ricevuti (che offre ai più diversi interessi culturali una gamma amplissima di spunti: armi bianche, armi da fuoco, bandiere, certificazioni, *crest*, decreti, diorami, diplomi, equipaggiamenti,

fotografie spesso inedite, gagliardetti, medaglie, modelli di veicoli, onorificenze, targhe, trofei, uniformi, vessilli, eccetera, oltre ad una biblioteca ricca di testi connessi a tutto ciò). Si tratta insomma di un ottimo esempio di museo trasversale a diverse discipline storiche, a partire dalla Storia in senso lato (soprattutto, ma non solo, quella della prima metà del XX secolo) e, per limitarci alle tematiche di nostro interesse, a quella dell'araldica (negli stemmi che decorano sia le fiancate delle carrozze sabaude che i laceri vessilli testimoni di cruente battaglie), dei sistemi premiali (negli onori concessi a singoli e in un'eccezionale collezione di medaglie d'area germanica, gli uni e l'altra lasciati al *Museo* nella sacra convinzione che il condividere un patrimonio morale onora l'intera società) e dell'emblematica (nella pleora di segni che vanno dai monogrammi sulle carrozze ai colori mimetici dei veicoli coloniali, agli emblemi dei singoli Corpi, alle targhe di circolazione). La gradita presenza del Maresciallo Francesco Vezzoso, in rappresentanza dell'attuale Direzione (che lo IAGI ringrazia per la cortese disponibilità e la calorosa accoglienza), ha molto contribuito a trasmettere ai partecipanti i valori fondanti del *Museo*, ed a rendere tangibile la magica atmosfera di una *Wunderkammer* estetica e simbologica ricca di inattese sorprese, specie in rapporto al ferrigno ed apparentemente anonimo spazio che la ospita. Difatti, alle segnalazioni che il *Socio Ordinario IAGI* Maurizio Carlo Alberto Gorra portava all'attenzione dei presenti si sono presto aggiunte le molte piccole scoperte estemporanee da essi "pescate" nella gran mole di oggetti osservati, cosa che ha assai contribuito ad aumentare il già positivo clima dell'evento. Il gruppo di Soci e simpatizzanti che ha partecipato a questa 7ª *Visita* era composto da: Maria Cristina Sintoni (come sempre "armata" dell'inseparabile macchina fotografica), Guido Buldrini e consorte, Mario Volpe, Vincenzo Amorosi, Luigi Ambrosio, Debora Antiga, Federico Bulfone (giovane *Socio Aderente IAGI* ed entusiasta matricola delle *Visite*, appositamente venuto dal Friuli), Giuseppe Carfi di Serra Rovetto Boscopiano, Antonio Ferrara, Berardino Ferrara, Gianluca Luciani, Marco Luciani, Carla Maldera, Luigia Marchini Gorra, Felice Marciano, Marco Piscitelli, Gaetano Peluso, Roberto Righi. Una menzione a parte va a Michele Gorra, coorganizzatore dell'evento assieme al padre e primo *cicerone "tecnico"* del gruppo all'ingresso del *Museo*. Gran parte del gruppo ha poi terminato la mattinata in un ristorante della zona, ove è stata piacevolmente ingannata l'attesa della successiva 8ª *Visita IAGI* prevista per il pomeriggio. Come di consueto, ogni partecipante ha ricevuto l'*Attestato ufficiale di partecipazione* (valido come nota di merito per gli iscritti alla *Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie*) e le due monografie appositamente predisposte per l'occasione (la settima parte di un'*Introduzione all'araldica* e una *Dispensa* descrittiva dei principali manufatti araldico-simbolici oggetto della *Visita*). Ricordiamo che nel sito *Internet* dello *IAGI* (<http://www.iagi.info>) si dà sempre preavviso con largo anticipo di ogni futura *Visita*, come pure nel suo *forum* di discussione scientifica (<http://www.iagiforum.info>) dove inoltre se ne trova il rendiconto "a caldo" ricco di testi e immagini. (*Andrea Cafà*)

**8ª VISITA ARALDICA GUIDATA IAGI A ROMA (SAN PAOLO FUORI LE MURA).** Sabato 17 febbraio 2007, alle ore 15.30, si è svolta a Roma l'8ª *Visita Araldica GUIDATA IAGI* avente per oggetto "*Ad plurimas easque gravissimas*, ovvero: le sette

vite dei simboli” e tenutasi nel complesso della basilica di San Paolo fuori le mura, celebre luogo di culto eretto nell’area (un tempo extraurbana) dove, fin da epoca costantiniana, la sepoltura di Paolo di Tarso (martirizzato nel 67 nella vicina zona dell’attuale basilica delle Tre Fontane) venne identificata da un piccolo edificio poi portato all’imponenza attuale.



*Maurizio C.A. Gorra e i partecipanti alla visita*

Essa per secoli fu l’unica grande chiesa paleocristiana a conservare le forme antiche, sebbene utilizzate come base di infinite stratificazioni ed abbellimenti: innumerevoli manufatti (soprattutto mosaici, affreschi e sculture) l’avevano resa un grande contenitore d’arte, adeguata custodia delle importanti memorie sacre che da sempre la fecero celebre meta di pellegrinaggi, oltre che oggetto della diretta amministrazione pontificia. Tutto ciò comportava maestosità d’aspetto e richiedeva una gestione complessa e articolata, entrambe permesse da ampie donazioni e dal potere temporale che ne conseguiva. L’abbazia di San Paolo assoggettava a sé decine di chiese e monasteri da Roma a Ravenna, e inoltre gestiva direttamente un territorio di stampo feudale nella provincia romana del nord-ovest, in parte mantenuto fino al 1818. Cinque anni dopo, nella notte fra il 15 e il 16 luglio 1823, un furioso incendio la semidistrusse. La ricostruzione fu solenne e preziosa: Papa Leone XII, con l’enciclica *Ad plurimas easque gravissimas*, esortò chiunque a contribuire con ogni mezzo al ripristino del danno. Per riparare il quale se ne

produsse però un altro, ricostruendo anche ciò che si sarebbe potuto conservare: si salvarono solamente alcune colonne antiche ed altre statue, qualche ritratto papale, qualche mosaico, la porta bronzea del 1070, il ciborio arnolfiano, il candelabro pasquale ed il chiostro. Il sacro fuoco della ricostruzione accademica divampò più violento di quello vero, lasciando ai posteri una basilica magniloquente di marmi e di preziosità, ma priva di calore spirituale.

Un calore che veniva soprattutto dai simboli e dai segni che l'antichità aveva accumulato, in una quantità tale che i pochi sopravvissuti sono ugualmente prevalenti per numero e qualità rispetto a quelli posteriori al 1823 (per lo più stemmi di Papi e di cardinali impegnati nella ricostruzione). Di un così lungo passato restano visibili diversi stemmi cinque-seicenteschi del "feudatario" San

Paolo (il *destrocherio armato e vestito* spesso tuttora visibile fuori Roma, nei territori che gli furono sottomessi) ed altri nobiliari e pontifici; dell'epoca medievale ne restano altri di Papi benefattori, di augusti protettori, e soprattutto della *Fabbrica* del complesso, assieme ad ulteriori emblemi non araldici ma ricchi di valenza simbolica; della romanità (classica



e tarda) restano invece tracce notevoli in una gran mole di frammenti lapidei conservati soprattutto nel chiostro, e contenenti figure che fecero da prototipo ad altri emblemi e stemmi sopravvissuti per mille strade fino a noi. Venti secoli di figure sovrapposte con inesorabile progressione costituirono una fonte doviziosa di contenuti e di ispirazioni, che il fuoco ridusse nel numero, ma non nella qualità né tanto meno nel riverbero cui artisti e artigiani attinsero nel realizzare ciò che imitarono od ispirarono ad esse, nell'eterno gioco di continue contaminazioni estetiche che solo le *sette vite* dei simboli riescono a consentire. Il gruppo che ha partecipato a questa 8ª *Visita* era composto da: Maria Cristina Sintoni, Mario Volpe, Vincenzo Amorosi, Luigi Ambrosio, Debora Antiga, Federico Bulfone, Patrizia di Filippo, Antonio Ferrara, Berardino Ferrara, Carla Maldera, Felice Marciano, Marco Piscitelli, Gaetano Peluso, Clementina Renzi, Roberto Righi, Giuseppe Toso (quasi tutti reduci dalla 7ª *Visita IAGI* condotta in mattinata nel *Museo storico della Motorizzazione Militare*, e dal successivo amichevole convivio in un ristorante della zona). Com'è norma, ogni partecipante ha ricevuto l'*Attestato ufficiale di partecipazione* (valido come nota di merito per gli iscritti alla *Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie*) e le due monografie appositamente predisposte per l'occasione (l'ottava parte di un'*Introduzione all'araldica* e una *Dispensa* descrittiva dei principali manufatti araldico-simbolici oggetto della *Visita*). Ricordiamo che nel sito *Internet* dello *IAGI* (<http://www.iagi.info>) si dà sempre preavviso con largo anticipo di ogni futura *Visita*, e nel suo *forum* di

discussione scientifica (<http://www.iagiforum.info>) se ne trova inoltre un breve rendiconto. (Andrea Cafà)

**9ª VISITA ARALDICA GUIDATA IAGI A CERTALDO.** Domenica 15 aprile 2007 si è svolta a Certaldo (FI) la 9ª *Visita Araldica GUIDATA IAGI* avente per oggetto *Affreschi, sculture, sinopie e terrecotte: stemmi di qualità e in quantità*, e tenutasi presso i principali monumenti storici della bella cittadina toscana: la chiesa dei Ss. Jacopo e Filippo, l'ex chiesa dei Ss. Tommaso e Prospero (visitate in mattinata, con appuntamento alle ore 11) ed il palazzo del Vicario (visitato nel pomeriggio a partire dalle ore 15, ma la cui facciata dal ricco ed evidentissimo decoro araldico ha calamitato l'interesse dei presenti fin dall'inizio della *Visita*).

L'attuale *borgo alto* di Certaldo, eretto sul luogo di precedenti insediamenti



etruschi, deriva da un castelliere "del cerreto alto" inizialmente feudo degli Alberti di Prato che nel tempo ha visto formarsi ai suoi piedi una gemmazione urbana lungo la via Francigena, poi sviluppatasi tanto da relegarlo a sede del potere esecutivo: un ruolo che progressivamente portò il borgo in uno stato di

abbandono dal quale è uscito grazie ad appositi interventi conservativi che ne coinvolgono anche il notevole patrimonio araldico, e che l'hanno reso primario fulcro di interesse culturale.

Certaldo non sfugge alla meravigliosa regola dei centri urbani vissuti fra XV e XVIII secolo sotto l'influenza fiorentina, le consuetudini della quale prevedevano che al termine del mandato semestrale o annuale ogni vicario, capitano, podestà o castellano dovesse testimoniare il suo passaggio donando alla città un esemplare del proprio stemma: ciò fece sì che ogni palazzo pubblico della Toscana venisse tappezzato da decine e decine di stemmi realizzati in stili e modi più diversi, il cui imponente complesso



C. Tibaldeschi e M.C.A. Gorra

costituisce un insieme iconografico e storico del massimo interesse per gli araldisti, una vera e propria fioritura blasonica che nonostante i guasti del tempo, le manomissioni umane ed il reiterarsi delle cariche nelle stesse famiglie o persone (il

che indusse talvolta al riutilizzo di stemmi già presenti) costituisce il più dovizioso *museo araldico a cielo aperto* del nostro Paese, e uno fra i principali al mondo.

L'Istituto Araldico Genealogico Italiano ha già fatto tappa in un altro comune toscano (Castiglion Fiorentino [AR], 4<sup>a</sup> *Visita Araldica Guidata* del 5 marzo 2006: cfr. *Nobiltà n. 71*, marzo-aprile 2006, p. 132) dove la contiguità fra monumenti laici e religiosi permise di visionare un centinaio fra stemmi vicariali ed altri di personaggi locali: a Certaldo un'analogha contiguità genera una quantità d'armi quattro volte maggiore.

Fra il palazzo del Vicario e le chiese dei Ss. Jacopo e Filippo e dei Ss. Tommaso e Prospero (quest'ultima collegata materialmente al Palazzo) il *borgo alto* è tuttora un trionfo di stemmi, con oltre 230 esemplari affrescati, qualche unità a intarsio marmoreo, più di 80 scolpiti su pietra, una ventina di sinopie (tracce preparatorie per affreschi) e oltre 70 terrecotte (non solo di manifattura robbiana, ma anche tardi prodotti di maniera), concentrato in gran parte nel palazzo.

Un insieme dove la quantità fa a gara con la qualità: il più celebre figlio di Certaldo



fu Giovanni Boccaccio, celebrato scrittore la cui sepoltura (dotata di due stemmi) nella chiesa dei Ss. Jacopo e Filippo ha costituito il momento più alto della *Visita* la quale, se anche avesse potuto protrarsi quanto le dieci *Giornate del Decamerone*, non sarebbe forse riuscita ad esaminare con cura tutti gli stemmi ancora *in loco*.

Tanta dovizia araldica meriterebbe un apposito studio, anche limitato

ai soli manufatti del palazzo del Vicario (cosa già fatta in altri centri toscani): alcuni studiosi se ne stanno occupando, e auspichiamo che presto ne possa conseguire una pubblicazione.

Il gruppo che ha partecipato a questa 9<sup>a</sup> *Visita* (animato come di consueto dal *Socio Ordinario IAGI* Maurizio Carlo Alberto Gorra) era composto da: Maria Cristina Sintoni (che ha contribuito al successo dell'iniziativa con precisazioni sugli stemmi in ceramica e con la documentazione fotografica), Filippo Giancecchi (certaldese *doc* che ha illustrato con dovizia di particolari storia e architettura dei monumenti visitati, e munifico anfitrione che ha donato a ogni partecipante un *gadget* consistente in cinque fascicoli turistici sui medesimi temi della provincia fiorentina), Federica Algeri, Alessio Bruno Bedini, Laura Cirri, Luigi Cirri, Rosaria de Biasio, Michele Fiaschi, Carla Maldera, Marco Piscitelli, Roberto Righi, Lucio Terzi, tutti onorati dalla breve ma fattiva presenza del *Socio Fondatore* e Vice Presidente dell'*Istituto Araldico Genealogico Italiano* Carlo Tibaldeschi, le cui erudite puntualizzazioni hanno suscitato il massimo interesse e gradimento da parte di tutti i partecipanti. La piacevolezza della giornata è stata ribadita

dall'amichevole convivio in un ristorante del borgo, intervallo fra le due parti della *Visita* che ha ritemprato i partecipanti e corroborato l'atmosfera colloquiale e partecipativa. Com'è norma, ognuno ha ricevuto l'*Attestato ufficiale di partecipazione* (valido come nota di merito per gli iscritti alla *Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie*) e le due monografie appositamente predisposte per l'occasione (la nona parte di un'*Introduzione all'araldica* e una *Dispensa* descrittiva dei principali manufatti araldici oggetto della *Visita*), per la prima volta realizzati totalmente a colori: un altro impegno che l'*Istituto Araldico Genealogico Italiano* ha affrontato alla ricerca d'una sempre miglior qualità nella divulgazione scientifica della scienza araldica.

Ricordiamo che il sito *Internet* dello *IAGI* <http://www.iagi.info> dà preavviso di ogni futura *Visita* con largo anticipo, maggiormente dettagliato nel *forum* di discussione <http://www.iagiforum.info> che inoltre la rendiconta anche attraverso le fotografie dei momenti più salienti. (*Andrea Cafà*)

**ALLA RICERCA DEI NOSTRI AVI.** A Forlì il 17 Aprile 2007 alle ore 20,30 organizzato dal Rotary Forlì presso l'Hotel della Città si è tenuta la "Riunione conviviale con Consorti" dove il rotariano



*P.F. degli Uberti e il Presidente N. Sangro*

Dr. *Pier Felice degli Uberti* ha trattato l'argomento: "*Alla ricerca dei nostri Avi: come si costruiscono l'albero genealogico e la propria storia di famiglia*". Presentato dal presidente Dr. *Nicola Sangro*, il Dr. degli Uberti, presidente dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano, ha affermato che per chiunque può essere una importante esperienza conoscere la propria storia di famiglia sottolineando che tutti più o meno sono in grado di delineare da soli il proprio albero genealogico.

Il relatore ha ricordato il proprio viaggio di nozze quando come regalo ha ricostruito la storia di famiglia della moglie la Dr.ssa Maria Loredana Pinotti, facendo anche impensate scoperte quali l'individuazione del vero nome della famiglia (che è Ghedini, in quanto Pinotti è solo un soprannome divenuto cognome all'inizio del secolo XVII), o rivelazione sull'antenato più illustre della madre del suocero, la poetessa Emma Fortini del Giglio, discendente diretta dell'architetto granducale Davide Fortini ritenuto sino ad allora il più famoso personaggio della famiglia [mentre leggendo il testamento di Davide si è scoperto che avendo sposato Dianora de'Pericoli, era genero del Tribolo (1550-1550), il noto artista rinascimentale protagonista di una de "Le vite" del Vasari], o ancora il terzo matrimonio della

quintisavola Teresa Ermini con il senatore Alessandro Pontenani, persona di primo piano nella storia del Granducato di Toscana.

Il relatore ha sottolineato che per fare una completa ricerca genealogica è importante iniziare intervistando i parenti più anziani, poi passare a setaccio tutto quanto di documentale vecchio od antico si trova in casa, poi andare ai Comuni ricercando nello stato civile e poi ai vari archivi ecclesiastici. Con un po' di pazienza ed amore, ha concluso degli Uberti, si può sapere quasi tutto dei nostri antenati e soprattutto avere degli esempi da imitare. (*Andrea Cafà*)

**V COLLOQUIO INTERNAZIONALE DI GENEALOGIA.** A Iași in Romania si è svolto dal 9 al 13 maggio il V Colloquio Internazionale di Genealogia con grande partecipazione di studiosi e appassionati alla genealogia.

MERCOLEDÌ 9 MAGGIO 2007 alle 18,30 si è tenuto il Bureau dell'Accademia Internazionale di Genealogia per discutere l'approvazione delle decisioni prese durante la riunione del Bureau a St. Andrews (Scozia), la composizione del Bureau dopo l'assemblea generale di St.



*Da sin.: I. Sakharov, P.F. degli Uberti, Ș. Gorovei, J. Morichon, M. Teillard d'Eyry, S. Dumin*

Andrews, le proposte del presidente per completare il Bureau, i punti sulle elezioni per il rinnovo del Bureau in occasione del XXVIII Congresso Internazionale delle scienze genealogiche e araldiche del 2008, l'esame delle

nuove candidature, le proposte per il prossimo VI Colloquio Internazionale di Genealogia nel 2009 e per il VII nel 2011. Dopo le parole del presidente *Michel Teillard d'Eyry* che ha relazionato sulle varie azioni ed attività intraprese dall'AIG, sono stati presentati i nuovi candidati per l'ammissione, e ci si è



*Da sin: M. Teillard d'Eyry, J. Morichon, Neagu M. Djuvara, M.D. Sturdza*

complimentati per l'ottima organizzazione del Colloquio con il prof. *Ștefan S. Gorovei*.

GIOVEDÌ 10 MAGGIO 2007 alle ore 9,30 si è svolta l'apertura ufficiale del Colloquio all'*Amphithéâtre de l'Université Technique "G. Asachi"* presieduta da *Jean Morichon* organizzatore del IV Colloquio (Parigi 2005). Dopo il discorso del presidente dell'AIG *Michel Teillard d'Eyry* hanno preso la parola e portato il loro



apprezzamento e saluto tutti i presidenti delle associazioni genealogiche presenti provenienti da varie parti d'Europa e d'America fra i quali ricordiamo l'Ing. *Carlos Alberto Guzman*, della Federazione Argentina di Genealogia, il Dr. *Pier Felice degli Uberti*, della Federazione delle Associazioni Italiane di Genealogia, Storia di Famiglia, Araldica e Scienze Documentarie e dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano che ha annunciato la nomina a Socio Corrispondente dell'IAGI al prof. *Ștefan S. Gorovei*, il Dr. *Stanislaw Dumin*, della Federazione Russa delle Associazioni di Genealogia, ed infine la Dr.ssa *Maria Loredana Pinotti*, dell'Istituto Araldico Genealogico Sammarinese. È



Da sin: M. Provence, M.D. Sturdza e C.A. Guzman

seguita l'interessante prolusione del prof. *Ștefan S. Gorovei* e la conclusione di *Mihai D. Sturdza*. Subito dopo sono iniziate le comunicazioni presentate da: Olivier Dumas (Francia), *Trois familles françaises établies à Iași au XIX<sup>e</sup> siècle* e Igor Sakharov (Russia), *Romania as Crossroads of Family Histories*.

Nel pomeriggio sono ripresi i lavori nella Sezione A: *Stranieri in terra rumena,*



Da sin: N. Djuvara, C. Rezachevici

*Rumeni in terra straniera*, presieduta da *Pier Felice degli Uberti* dove hanno presentato le loro relazioni: Michel Teillard d'Eyry (Francia), *La Bessarabie et la Moldavie, entre Roumanie et Russie, histoire et généalogie*; Georgeta Filitti (Romania), *La famille levantine Cimara en Moldavie*; Radu Sc. Greceanu (Romania), *Une branche de la famille du prince Ion Ghica, expatriée en Suisse*; Boris N. Morozov (Russia), *Romanian and Moldavian Families "Spafarii" in the 17<sup>th</sup> and 18<sup>th</sup> Century and Their Descendants "Mechnikovy" in Russia in the 18<sup>th</sup>-20<sup>th</sup> Centuries*; Florin Marinescu (Grècia), *La famille Boutmy de Katzmann. Évolution historique*; Filip-Lucian Iorga (Romania), *Les Cazaban - une famille franco-roumaine*; Radu-Ștefan Vergatti (Romania), *Les familles historiques Vergatti et Drouhet au travers des frontières*.

Nella Sezione B: *Comunità e raggruppamenti* presieduta da *Mihai D. Sturdza* sono state presentate le seguenti relazioni: Andronikos Falangas, Stacy Falangas (USA), *Pogoniani (Epirus) and the American Dream*; Neagu M. Djuvara (Romania), *Les Aroumains: clans et familles*; Myriam Provence (Francia), *Émigrants catholiques colonisés en Banat au XVIII<sup>e</sup> siècle*; Constantin Ittu (Romania), *Heraldry and*

*Genealogy in the Transylvanian German Framework*; Carlos Alberto Guzman (Argentina), *Emigración rumana a la República Argentina*; Anton Coșa (Romania), *Généalogies des "csango". Une histoire familiale au travers des frontières*; Silviu Tabac (Moldavia), *La noblesse de Bessarabie du XIX<sup>e</sup> siècle était-elle roumaine, russe ou étrangère?*.

VENERDI, 11 MAGGIO 2007 alle ore 9,00 sono riprese le conferenze. Nella Sezione



Ș. Gorovei

A: *Fonti e rappresentazioni*, presieduta da Igor Sakharov hanno presentato le loro relazioni: Ioan Drăgan (Romania), *Interférences généalogiques roumaines-hongroises dans les collections des Archives Nationales de Cluj*; Maricica Ifrim (Romania), *Les Archives de Iași - source pour une histoire familiale sans frontières*; Jean-Marie Thiébaud (Francia), *Les histoires familiales interrompues par des accidents de l'histoire?*; Ilie Luceac (Ucraina), *Une nécropole dévastée et profanée. Le vieux cimetière de Czernowitz*; Livia Călian (Romania), *Conventional and Figurative Genealogical Representations in the Hapsburgs Medals*; Constantin Bălăceanu-Stolnici (Romania), *La vandalisation des archives d'une famille noble de Vienne par les soldats de Napoléon I<sup>er</sup>*, Tudor-Radu Tiron (Romania), *Les grandes armoiries du prince Rodolphe (Radu) Cantacuzène, une "synthèse généalogique universelle" au XVIII<sup>e</sup> siècle*.

Nella Sezione B: *Genealogie senza frontiere: origini, espansione, parentele*, presieduta da Neagu Djuvara hanno presentato i loro lavori: Constantin Rezachevici (Romania), *Les Buczacki-Jazłowiecki et leurs relations politiques et généalogiques avec la Moldavie (XV<sup>e</sup>-XVI<sup>e</sup> siècles)*; Ilona Czamańska (Pologne), *Les princes Movilă et leurs connexions familiales en Pologne*; Ștefan S. Gorovei (Romania), *Despoti Familia Magna. Connexions familiales à travers Serbie, Romania, Pologne et Russie (XV<sup>e</sup>-XVII<sup>e</sup> siècles)*; Sergiu Groholschi-Miclescu (Romania), *The Abroad Evolution of the Turcu Boyars From Bucovina (XVI-XVIII Centuries)*; Nicolas Enache (Francia), *Les mariages occidentaux des Bibesco*;



Ștefan Pleșia (Romania), *Les mariages français des filles du diplomate roumain I. Bălăceanu*; Radu Albu-Comănescu (Romania), *Un nouveau point de vue sur l'ascendance serbo-monténégrine des Balș moldaves*.

Alle ore 19,00 si è tenuta l'Assemblea Generale dell'AIG dove il presidente *Michel Teillard d'Eyry* ha trattato i vari punti all'ordine del giorno già presentati al Bureau. Fra le varie risoluzioni si è avuto l'ingresso nel Bureau in qualità di consigliere del prof. *Ștefan S. Gorovei* e la nomina a 2° vice presidente di *Jean Morichon*.

SABATO 12 MAGGIO 2007 si è svolta una bellissima gita a vari monasteri della Bucovina (patrimonio mondiale dell'UNESCO) dove i partecipanti hanno potuto stringere fra di loro una maggiore conoscenza ed approfondire varie tematiche di carattere genealogico in un'ottica mondiale di confronti e di diversità di approccio alla materia.

DOMENICA 13 MAGGIO 2007 sono ripresi i lavori nella Sezione A: *Gli Imperi d'Oriente: l'Impero d'Occidente*, presieduta da *Michel Teillard d'Eyry*, ed hanno presentato le loro relazioni: *Pier Felice degli Uberti* (Italia), *Alcuni discussi pretendenti all'Impero d'Oriente in Italia nei secoli XVI-XX*; *Andrei Pippidi* (Romania),



*Maria Magdalena Székely*

*Gaspar Scioppius, faussaire émérite, et ses généalogies byzantines*; *Maria Magdalena Székely* (Romania), *Paleologs in the Moldavian Principality (XV-XVII Centuries)*; *Mihai D. Sturdza* (Francia), *Familles aroumaines anoblies par les empereurs d'Autriche et de Russie*; *Stanislaw W. Dumin* (Russia), *Les racines de l'aristocratie russe*; *Cristian Luca* (Romania), *Il bailaggio*



*Da sin.: P.F. degli Uberti, S. Gorovei, M. Teillard d'Eyry*

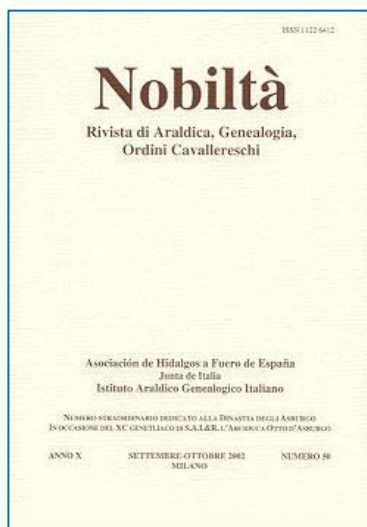
*veneto di Costantinopoli nel Cinque-Seicento: i dragomanni provenienti dalle famiglie Brutti, Borisi e Grillo.*

Nella Sezione B: *Personaggi e famiglie*, presieduta da *Constantin Bălăceanu-Stolnici* hanno presentato i loro lavori: *Cătălina Opaschi* (Romania), *Lucie Palladi, marquise de Bedmar - une moldave en Europe au XIX<sup>e</sup> siècle*; *Sergiu Iosipescu* (Romania), *Le peintre vénitien Giovanni Schiavoni et sa postérité moldave?*; *Ivan Biliarsky* (Bulgaria), *Le père Udrea et sa famille à Bregovo (la vallée du Timoc)*; *Gheorghe-Radu Stănculescu* (Romania), *An Anglo-Irish Surgeon Established in Romania at 1870*; *Gianluca Masi* (Italia), *Esponenti della famiglia Genga alla Corte di Sigismondo Báthory di Transilvania*; *Ion Adrian Mihalcea* (Romania), *The Saint-Georges' of Botoșani - an European Family.*

Al termine delle relazioni si è tenuta la chiusura del Colloquio e il presidente *Michel Teillard d'Eyry* con sentite parole di lode si è dimostrato soddisfatto del risultato; così pure il segretario per gli aspetti scientifici *Pier Felice degli Uberti* gli ha fatto eco sottolineando che i Colloqui nel corso degli anni hanno segnato un crescendo e il V Colloquio particolarmente ha brillato per la scientificità delle relazioni e l'organizzazione a livello indiscutibilmente accademico grazie all'ammirevole lavoro svolto dal prof. *Ștefan S. Gorovei* e dalla consorte la prof.ssa *Maria Magdalena Székely*. (Maria Loredana Pinotti)

**NOBILTÀ ENTRA NEL XV ANNO.** Tante volte in questi anni mi sono domandato perchè con i miei amici ho dato vita alle nostre organizzazioni, ai nostri convegni, alle nostre riviste, considerando che per la mia dimensione privata e familiare tutte queste "creature" hanno significato l'assenza totale di vacanze, di tempo libero o di riposo, come è pure certo che senza avere al mio fianco mia moglie Maria Loredana nulla di ciò sarebbe potuto esistere... La risposta però è sempre stata la stessa: ne è valsa la pena, perchè nella vita bisogna fare qualcosa che rimanga e l'ambiente delle scienze documentarie della storia in Italia era così tanto mal considerato che meritava una seria rinascita scientifica al passo con i nostri tempi.

Se mi chiedo quali siano i prodromi che hanno permesso la realizzazione di tutto quanto vedete, certamente è stata determinante la mia amicizia con *Vicente de Cadenas y Vicent*, perchè se non l'avessi conosciuto a 25 anni, sicuramente mi sarei occupato di altre cose nel mio tempo libero, ma ricordo anche che la nostra strada sembrava già tracciata nel 1985 quando a Madrid, dove si svolgeva il Congresso della CILANE, con i miei amici *Domenico Cavazzoni Pederzini*, *Cristoforo Biandrà* ed *Alberto Giovanelli* ci stavamo domandando, affascinati dalle realizzazioni spagnole in ambito sociale e culturale, se potevamo fare qualcosa di simile anche noi in Italia. Tornati a casa ci buttammo a lavorare per una nuova associazione, l'*Unione della Nobiltà d'Italia - U.N.I.* e subito a noi si aggregò *Carlo Tibaldeschi*. A questo punto i "quattro moschettieri" - come Cadenas ci chiamava - potevano "tentar la suerte", e provammo nel sociale... ma di questa esperienza rimane solo il *Ballo dei cento e non più cento* che oggi è senza dubbio un grande successo riconosciuto non solo in Europa, ma non poteva certo appagare il nostro entusiasmo. Arrivò il 1989 e dopo la morte di *Frà Riccardo Mazzaccara di Celenza e Carlantino* venni chiamato dall'*Asociación de Hidalgos a fuero de España* ad occuparmi della *Junta de Italia*, con l'impegno di lavorare per renderla più visibile in Italia. In questa attività, che all'inizio si limitava a qualche manifestazione culturale come



conferenze e congressi, da allora mi sono stati vicini con i loro preziosi consigli: *Diego de Vargas Machuca, Giuseppe De Lama, Bianca Maria Rusconi, Giorgio Gutris* e altri. E finalmente venne il 1993. La scena italiana delle pubblicazioni periodiche che si occupavano di Scienze Documentarie della Storia<sup>2</sup> era rappresentata solo dalla benemerita *Rivista Araldica* che in quegli anni usciva irregolarmente con un solo volumetto di 128 pagine all'anno, e fu così che iniziammo a pubblicare **Nobiltà**, ed ecco altri amici da ricordare: *Roberto Messina, Marco Horak, Marco Canova, Rodolfo Bernardini*, e mi scuso con quanti sto qui dimenticando.

Ma l'idea di avere una rivista italiana se ci penso bene rimontava già al 1979 quando vidi per la prima volta *Hidalguía*, e numero dopo numero ne restavo sempre più affascinato: negli articoli di quel bimestrale spagnolo pubblicato ininterrottamente dal 10 giugno 1953 trattando i più svariati argomenti attinenti le nostre materie di studio, trovavo la risposta a tanti miei quesiti.

L'occasione per partire - come sapete - si presentò con il Congresso della CILANE di Milano, che poteva rappresentare la buona opportunità per dimostrare all'Europa che l'Italia, da sempre maestra di questi studi, aveva di nuovo una rivista che si occupasse di Scienze Documentarie della Storia realmente periodica e con criteri modernamente scientifici. L'Italia è stata nei tempi passati provvista di un'importante ed invidiabile tradizione editoriale in queste discipline, di cui sono prova le numerose riviste che dalla seconda metà del secolo XIX agli anni '70 del secolo scorso si occupavano periodicamente di tali materie, anche se a dire il vero difficilmente si registrava la presenza di più riviste contemporaneamente, in quanto i lettori di queste tematiche così specialistiche sono sempre stati o pochi o pochissimi. L'unica ragione per cui nacque **Nobiltà**<sup>3</sup> era dunque solo quella di dotare l'Italia di una rivista nuova e diversa dalle altre apparse nel settore, che fornisse una trattazione a livello *internazionale* e fosse veramente *al passo coi tempi* (le riviste uscite in precedenza morivano ahimè con i loro lettori o al massimo con i loro figli), avanzando proposte concrete in questo campo di studi e *schierandosi con coraggio contro ogni superficialità e mancanza di serietà documentale*. Come sempre ci piace ricordare che, a differenza di altre pubblicazioni del settore nel mondo, noi siamo stati sempre puntuali nelle uscite, abbiamo aumentato la periodicità da trimestrale a bimestrale già dal II anno e siamo andati accrescendo il numero delle pagine annuali. In questi anni abbiamo voluto fornire una visione nuova che abbracciasse il mondo, e pur rimanendo sempre rigorosi e pubblicando articoli seri e scientifici, non abbiamo mai dimenticato quanto sia necessario che la rivista venga letta da tutti e non solo dagli addetti ai lavori.

---

<sup>2</sup> Ci piace ricordare che fummo proprio noi con il prof. Giovanni Del Basso (1935-1996) a recuperare per queste scienze il termine di documentarie, anziché di ausiliarie, per sottrarle ad una condizione di inferiorità.

<sup>3</sup> *Nobiltà* - come si è visto in tutti questi anni - non si occupa solo di nobiltà, che anzi al contrario è un argomento che viene toccato piuttosto di rado, preferendogli la trattazione omogenea di tutte le scienze documentarie della storia, e della medicina legale, della genetica, della giurisprudenza e dell'economia quando rappresentano spunti di contatto e confronto con le nostre materie.

La nostra politica è quella di avvicinare tutti coloro che si occupano *seriamente* di queste discipline offrendo di lavorare con noi, perché con il loro aiuto possiamo portare a termine il nostro progetto e ridare nuova vita a questi studi.

Prima di concludere, voglio rivolgere ancora un ricordo affettuoso a *Riccardo Pinotti* (1914-2002), primo presidente dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano, e quest'anno vorrei aggiungere anche mio padre *Alfredo degli Uberti*, che ho sempre evitato di citare, ma che nella realtà stando dietro le quinte mi ha sempre silenziosamente consigliato sul modo di comportarmi in questo "strano" mondo, troppo spesso più volto all'apparire che all'essere.

Ma come dico ogni anno il merito di tanti molteplici successi è anche di Voi tutti, cari lettori, che ci seguite fin dall'inizio, e a cui va il nostro doveroso grazie!

## CONGRESSI, CONVEGNI E INCONTRI



**Institut International d'Etudes Généalogiques et d'Histoire des Familles**

### *III Colloque International de Généalogie*

*La généalogie dans la vie - Les généalogies falsifiées*

**a Bologna dal 28 al 30 settembre 2007**

### **Programma**

**Venerdì 28 settembre 2007** - Biblioteca dell'Archiginnasio - Sala Stabat Mater

#### GENEALOGIA E STORIA DI FAMIGLIA

Ore 16,00 - 18,00 - Pier Felice degli Uberti (Italia), *L'araldica, utilità per la storia di famiglia*; Maurizio Carlo Alberto Gorra (Italia), *Impariamo a realizzare lo stemma: l'idea e la tecnica*; Maria Cristina Sintoni (Italia), *Impariamo a realizzare lo stemma: la pratica e la realizzazione*

**Sabato 29 settembre 2007** - Sala Conferenze - Via Santo Stefano, 119 - Bologna

#### GENEALOGIA E STORIA DI FAMIGLIA

Ore 09,30 - 10,00 - Pier Felice degli Uberti (Italia) - Maria Loredana Pinotti (San Marino), *Come iniziare da soli una ricerca genealogica, ricostruire il proprio albero genealogico ed ottenere la propria storia di famiglia*

Ore 10,00 - 10,30 - Maurizio Polelli (Italia), *La ricerca genealogica tramite ricordi personali e documenti: come mettere a confronto informazioni mnemoniche di diverse persone per ricavarne un fatto storico riferito alla nostra famiglia*

Ore 10,30 - 11,00 - Daniela Calzavara (Italia), *L'utilità dello studio dei calendari nella storia di famiglia*

Ore 11,00 - 11,30 - Claudio Severoni (Italia), *Si dice, si narra, si tramanda. Fonti orali nella ricerca genealogica*

Ore 11,30 - 12,00 - Martina Polelli (Italia), *Come ritoccare le vecchie foto usando Photoshop*

Ore 12,00 - 12,30 - Nerio Pantaleoni (Italia), *Metodologia per individuare i confini della razza europeide o caucasiana nella ricerca genealogica dei nostri avi*

Ore 12,30 - 13,00 - Maurizio Carlo Alberto Gorra (Italia), *Lo stemma come rappresentazione grafica del nome*

#### GENEALOGIA NELLA VITA DI TUTTI I GIORNI

Ore 14,30 - 15,00 - Cristoforo Concini (Italia), *La storia dei Concini nel confronto fra le varie fonti documentarie*

Ore 15,00 - 15,30 - Juan Carlos Rizzo (Argentina), *Origen sardo de la familia del hombre más importante del siglo XX en Argentina: Juan Domingo Perón*

Ore 15,30 - 16,00 - Antonio Lazzarino de Lorenzo (Italia), *Brevi profili di alcuni personaggi dei Morisani di Reggio Calabria*

Ore 16,00 - 16,30 - Maria Cristina Sintoni (Italia), *La genealogia dei Vescovi faentini attraverso i loro stemmi*

Ore 16,30 - 17,00 - Massimo Mallucci de' Mulucci (Italia), *Il diritto al nome: interpretazioni normative e progetti di riforma legislativa*

Ore 17,00 - 17,30 - Elisa Petitta (Italia), *La grande famiglia del Rock and Roll*

Ore 17,30 - 18,00 - Freddy Colt (Italia), *Il Caso Sfilio: la genealogia della Scuola paganiniana in Liguria, tra artificio e realtà*

#### FALSIFICAZIONI GENEALOGICHE

Ore 18,00 - 18,30 - Stanislaw Dumin (Russia), *Les "princesses Tarakanov" - deux filles pretendues de l'Imperatrice Yelisaveta Petrovna*

Ore 18,30 - 19,00 - Igor Sakharov (Russia), *Quelques cas interessants des falsifications genealogiques*

Ore 19,00 - 19,30 - Boris Morozov (Russia), *The false genealogical documents in 17<sup>th</sup> Century Russia*

**Domenica 30 settembre 2007** - Sala Conferenze - Via Santo Stefano, 119 - Bologna

#### GENEALOGIA E STORIA DI FAMIGLIA

Ore 9,30 - 10,00 - Giuseppe Bruno (Italia), *Fonti di ricerca per la storia di famiglia*

Ore 10,00 - 10,30 - Maria Teresa Manias (Italia), *L'importanza della genealogia nelle indagini demografiche*

Ore 10,30 - 11,00 - Inmaculada Pazos (Svizzera), *La genealogia del DNA: Genealogia e genetica lavorano fianco a fianco*

Ore 11,00 - 11,30 - Carlo Tibaldeschi (Italia), *Persona e famiglia. Nuove frontiere della biologia e del diritto*

Ore 11,30 - 12,00 - Marco Horak (Italia), *L'utilità dello studio del patrimonio familiare nella ricerca genealogica: l'esempio piacentino*

Ore 12,00 - 12,30 - Guido Broich (Germania) - Franco Avato (Italia), *L'indagine genetica come strumento per il tracciamento delle migrazioni delle popolazioni*

Ore 12,30 - 13,00 - Virginio Longoni (Italia), *I Castelletti: un millennio di storia e genealogia*

#### GENEALOGIA NELLA VITA DI TUTTI I GIORNI

Ore 14,30 - 15,00 - Michele Broccoli (Italia), *La nobiltà a San Marino: nascita, evoluzione ed effetti della legge 13 febbraio 1980*



Ore 15,00 - 15,30 - Maurizio Carlo Alberto Gorra (Italia), *La genealogia araldica dei dogi di Venezia*

Ore 15,30 - 16,00 - Clemente Suardi (Italia), *Una dote per la figlia da maritare: la genealogia nella vita delle famiglie povere di Bergamo. L'attività del Luogo Pio Colleoni dalla fine del '400 ad oggi*

Ore 16,00 - 16,30 - Andrés Mantillas de los Ríos y Vergara (Spagna), *Transtorno genealógico: la ley nueva española en la sucesion de los Titulos de Nobleza va contra el derecho histórico establecido en las cartas de concesión de los mismos, contra el orden tradicional de suceder en los Titulos Nobiliarios en los reinos de España, establecido dicho orden tradicional en la Ley 45 de Toro y en la Novísima Recopilacion y contra la numerosa Jurisprudencia existente sobre este tema*

#### FALSIFICAZIONI GENEALOGICHE

Ore 16,30 - 17,00 - Gerard Marí i Brull (Spagna), *Falsità e confusione al servizio della progressione nobiliare: il signore, barone e marchese di Preux (1637-1712)*

Ore 17,00 - 17,30 - Oleg Shcherbachev (Russia), *Exposure of genealogical falsifications in the practice of the Heraldry Department of the Russian Nobility Assembly*

Ore 17,30 - 18,00 - Pier Felice degli Uberti (Italia) - Maria Loredana Pinotti (San Marino), *I traditori di chi si fida ovvero i falsificatori di genealogie! Esempi di falsificazioni genealogiche in tutti i tempi*

Ore 18,00 - 18,30 - Roberto Vittorio Favero (Italia), *Falsità Araldico-Genealogiche e loro rappresentazioni*



Con il Patrocinio di  
SENATO DELLA REPUBBLICA  
CAMERA DEI DEPUTATI  
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA  
PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO  
CONSORZIO UNIVERSITARIO DI AGRIGENTO

Enti Organizzatori  
PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO  
INTERNATIONAL COMMISSION FOR ORDERS OF CHIVALRY (ICOC)  
ORDINE TEUTONICO - FAMILIARI DI SICILIA  
INSTITUT INTERNATIONAL D'ÉTUDES GENEALOGIQUES  
ET D'HISTOIRE DES FAMILLES

### **Convegno Internazionale**

***“Storia, funzione, valori e attualità degli Ordini Cavallereschi e di Merito: i sistemi premiali nel Mondo e nell'Italia pre-unitaria sino al moderno Stato federalista”***

*Agrigento - Sala Capitolare del Complesso Monumentale di Santo Spirito*

16 NOVEMBRE 2007 ORE 16.30

- Saluti di S.A.I.&R l'Arciduca JOSZEF VON HABSURG; di MICHEL TEILLARD D'EYRY, Presidente della Confederazione Internazionale delle Associazioni di Araldica e Genealogia e dell'Accademia Internazionale di Genealogia; di MARIE FRANCE DE GERAULT DE LANGALERIE, Presidente della Commissione Scientifica contro i falsi ordini cavallereschi dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche; di DIEGO DE VARGAS MACHUCA, Presidente di Famiglie Storiche d'Italia, Vice presidente ICOC e dell'Asociación de Hidalgos - Junta de Italia
- ANTONINO GIUFFRIDA, Università degli studi di Palermo, *La cavalleria: dal mito arturiano alla nascita degli ordini cavallereschi, sino alla necessità di istituire ordini di collana, per giungere al cambiamento epocale degli ordini di merito*
- PIER FELICE DEGLI UBERTI, Presidente ICOC, *La cavalleria cristiana nell'interpretazione della Santa Sede, gli Ordini della Santa Sede e le Decorazioni Ecclesiastiche*
- MARCO HORAK, Deputy Chairman ICOC, *La cavalleria degli antichi stati della penisola italiana fra mito e realtà*

17 NOVEMBRE 2007 - ORE 9.30

- LUIGI BORGIA, AIH, *L'araldica negli Ordini cavallereschi*
- MARIO VOLPE, Funzionario presso il Cerimoniale Diplomatico della Repubblica - Reparto Onorificenze del Ministero degli Affari Esteri, *Il patrimonio cavalleresco del ducato di Savoia, l'evoluzione nel Regno di Sardegna, attraverso la trasformazione nel Regno d'Italia*
- ENZO CAPASSO TORRE, Alto Consultore del SMOM, *Gli Ordini di Cavalleria dei Borbone Due Sicilie*
- GUY STAIR SAINTY, Fellow ICOC, *The Constantinian Order; The Grand Magistry in Exile 1860-1934*
- CARLO TIBALDESCHI, ICOC, *Il patrimonio cavalleresco del ducato di Mantova*
- CARLO EMANUELE MANFREDI, ICOC, *Il patrimonio cavalleresco e premiale del ducato di Parma e del ducato di Lucca*
- BIANCA MARIA RUSCONI, ICOC, *Il patrimonio premiale del ducato di Modena*
- NICCOLÒ CAPPONI, Yowa State University - Firenze, *La nascita dell'Ordine di Santo Stefano considerazioni militari e sociali ed alcune chiose sugli altri ordini granducali*
- BARON PINOTEAU, Vice-Président de la Société des Amis du Musée de la Légion d'Honneur, *Les Ordres Royaux de France et de leur survivance*
- PETER KURRILD-KLITGAARD, ICOC, *The Recognition and Legal Status of the Chivalric Orders of St. John: a comparison of the Order of Malta and the Alliance orders*
- MANUEL FUERTES DE GILBERT Y ROJO, ICOC e MARGARITA RIVERA Y REY D'HARCOURT, *Il patrimonio cavalleresco e premiale del Regno di Spagna*
- STANISLAW V. DUMIN, ICOC, *Il patrimonio cavalleresco e premiale della Federazione Russa, delle Regioni, delle Province e delle Città; gli Ordini pubblici e privati delle Accademie e delle Fondazioni; l'attualità degli Ordini Dinastici della Casa Imperiale Russa*
- CARLOS EVARISTO, Vice Cancelliere Delegazione Straniera Ordini Dinastici Portoghesi, *Gli Ordini portoghesi della Casa di Braganza, evoluzione storica ed attualità*
- TEODORO BERKOVITS, *Un Ordine cavalleresco fondato da una autorità statale non più esistente, ma continuato socialmente come corpo cavalleresco per mantenere viva la storia, e le tradizioni dell'Ungheria nell'attualità odierna: Vitez Rend*
- CLAUDIO TAGLIAVIVA, Console onorario di Norvegia, *L'Ordine di Sant'Olav*

18 NOVEMBRE 2007 - ORE 9.30

- PIER FELICE DEGLI UBERTI, Presidente ICOC, *La Commissione Internazionale permanente per lo Studio degli Ordini Cavallereschi, utilità ed attualità della ricerca scientifica e tutela delle istituzioni*

- MARIA LOREDANA PINOTTI, Segretario ICOC, *I sistemi premiali degli Stati Uniti d'America.*

- PIETRO PELLEGRINO, Consigliere di Corte d'Appello, Giudice presso il Tribunale di Trapani, *Attuale stato della giurisprudenza dell'A.G.O. sugli illeciti di cui alla legge 3 marzo 1951, n. 178*

- PINO ZINGALE, Consigliere della Corte dei Conti, Giudice presso le Sezioni Riunite in sede giurisdizionale e la Sezione Giurisdizionale per la Regione Siciliana, *Attuale stato della giurisprudenza amministrativa sulla legge 3 marzo 1951, n. 178. Prospettive e significato di un possibile recupero e valorizzazione in chiave regionale e federalista del patrimonio premiale pre-unitario italiano: stato attuale della legislazione - Conclusioni*

#### *Conclusioni*

- GIOVANNI PITRUZZELLA, Ordinario di Diritto Costituzionale presso l'Università degli studi di Palermo, *Problematiche costituzionali in ordine all'ammissibilità di un sistema premiale/onorifico a livello regionale e di enti locali dopo la riforma del titolo V della Costituzione Italiana*

- MANUEL FUERTES DE GILBERT Y ROJO, ICOC.

**ASSEMBLEA ORDINARIA F.A.I.G.** A Casale Monferrato nella Chiesa di San Pietro



il 25 giugno 2006 si è svolta la V Assemblea della Federazione delle Associazioni Italiane di Genealogia, Storia di Famiglia, Araldica e Scienze Documentarie - F.A.I.G. fondata il 27 febbraio 2003. Dopo il saluto del presidente Dott. *Pier Felice degli Uberti*, che ha relazionato sulle attività svolte dalla Federazione in campo nazionale ed internazionale, hanno preso la parola la Dr.ssa *Maria Loredana Pinotti* e il Dott. *Marco Canova*, che hanno presentato vari progetti ed iniziative da intraprendere nel prossimo 2008, che coinvolgono maggiormente il ruolo della F.A.I.G. nelle iniziative intraprese dalle varie associazioni che la compongono.

Il Consiglio di Presidenza ha proposto all'assemblea la candidatura delle nuove associazioni che hanno chiesto l'ammissione e che sono: *Asociacion de Hidalgos - Junta de Italia* e *Italian Genealogy and Heraldry Society of Canada*, che l'assemblea ha accettato all'unanimità. Dopo si è proceduto alla discussione e

all'approvazione delle varie tematiche sollevate nel corso dell'assemblea, che ha visto la presenza di vari delegati di tutte le ormai ben 17 associazioni aderenti alla federazione. (Andrea Cafà)

**XIV ASSEMBLEA DELL'ISTITUTO ARALDICO GENEALOGICO ITALIANO.** A Casale Monferrato il 26 maggio 2007 nella Chiesa di San Pietro si è svolta la XIV



Assemblea dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano. Dopo il benvenuto del presidente, il Dr. *Pier Felice degli Uberti*, che ha ringraziato i presenti per la partecipazione e l'adesione alle iniziative dell'IAGI ha preso la parola il segretario generale, Dr.ssa *Maria Loredana Pinotti*, che ha letto per l'approvazione la relazione annuale 2006. Nella relazione il segretario generale ha sottolineato quali sono i punti fissi: «L'Istituto Araldico Genealogico Italiano, è un'istituzione assolutamente senza fine di lucro, culturale, apolitica, aconfessionale, di carattere scientifico e soprannazionale, nata allo scopo di riunire nel suo seno i cultori di: storia medievale, moderna e contemporanea; archivistica, paleografia e diplomatica; bibliografia e bibliologia; sfragistica; numismatica e filatelia; scienze sociologiche e genealogiche; iconografia e araldica; diritto feudale e nobiliare; storia degli Ordini Cavallereschi; storia della Chiesa; vessillologia. Per unanime scelta siamo e vogliamo rimanere "supra partes" in queste discipline, e desideriamo muoverci in un'ottica non limitata, ma mondiale, moderna ed avanzata, rendendo vivo ed attuale un campo di studi che i disinformati considerano antiquato, se non addirittura morto!». Ha ricordato che "NOBILTÀ, rivista di araldica, genealogia, ordini cavallereschi, come ormai avviene dal lontano 1993 è stata pubblicata in collaborazione con la Federazione delle Associazioni Italiane di Genealogia, Araldica, ecc. e con cadenza bimestrale (5 numeri dal 70 al 75) raggiungendo quest'anno ben 640 pagine. Abbiamo pubblicato anche gli atti del IV Convegno Nazionale sulla Storia di Famiglia svoltosi a Bologna nel 2003. Unitamente alla rivista Nobiltà, sono stati stampati i 2 Notiziari IAGI usciti con cadenza semestrale, e a dicembre il Registro Internazionale 2005 della Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi.

La Scuola di Genealogia, sorta nel 1995 con lo scopo di insegnare con scientificità i primi elementi di genealogia e storia familiare, araldica e scienze documentarie, offrendo ai cultori di queste discipline una palestra di lavoro e uno strumento di confronto, nella sua sede di Bologna ha svolto durante l'anno il suo nono corso. Mentre la nostra sede di Buenos Aires ha ultimato i 2 corsi realizzati dalla Sezione della Repubblica Argentina della Scuola di Genealogia nata nel 2002. È terminato il 1° anno del Corso biennale in Diritto Nobiliare riservato agli allievi che hanno finito i precedenti 4 anni di corso e desiderano approfondire lo studio del Diritto Nobiliare, che in Italia non viene ancora insegnato nelle Università.

Dal 22 al 24 settembre 2006 si è svolto a Bologna il 6° Corso Gratuito di Genealogia e Storia di Famiglia rivolto alla popolazione bolognese (vedere sito web: <http://www.iagi.info/scuolagenealogia/2006Corsostoriafamiglia.htm>).

È sempre attivo l'accordo di collaborazione fra l'Istituto Araldico Genealogico Italiano (per conto della Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze documentarie) e la Fundación General UNED (Universidad Nacional de Educación a Distancia) per la gestione del Master in "Derecho Nobiliario y Premial, Genealogía y Heráldica" e del Master in "Experto Universitario en Heráldica, Genealogía y Nobiliaria". Con l'accordo stabilito si favorirà la diffusione dei Master in Italia e si svolgeranno le pratiche relative alla preiscrizione e all'immatricolazione direttamente fra la Fondazione e gli studenti della Scuola di Genealogia, che avranno la possibilità di svolgere i Master in lingua italiana e con i programmi dei corsi della Scuola di Genealogia.

L'Istituto Araldico Genealogico italiano ha partecipato attivamente alla realizzazione del V Convegno Nazionale sulla Storia di Famiglia nei giorni 23-24 settembre 2006, (vedere il sito web <http://www.iagi.info/scuolagenealogia/2006VConvegno.htm> e <http://www.iagi.info/scuolagenealogia/2006VConvegnoRelazioni.htm>).

Sono state realizzate grazie al lavoro di Maurizio Carlo Alberto Gorra 4 visite guidate. La prima (IV) domenica 5 marzo 2006 ore 14,00 si è svolta a Castelfiorentino. La seconda (V) domenica 11 giugno 2006 alle ore 14,45 a Roma avente per oggetto "Tutti gli stemmi portano a Roma". La terza (prima straordinaria) denominata "Visita Araldica Guidata all'Archiginnasio di Bologna" svoltasi venerdì 22 settembre 2006 alle ore 16 avente per oggetto "Nella più antica università del mondo il ricordo araldico dei suoi studenti". La quarta (VI), domenica 12 novembre 2006, alle ore 15,00, si è svolta a Casertavecchia avendo per oggetto "Perle gotiche da un tesoro medievale: gli stemmi di Casertavecchia".

Da gennaio a dicembre 2006 il presidente Pier Felice degli Uberti ha partecipato con 60 puntate quale Esperto di Genealogia alla trasmissione Sportello Italia di RAI INTERNATIONAL (<http://www.international.rai.it/sportelloitalia/mostra.php?id=3251>) con oltre 40 milioni di spettatori all'estero, ma visibile anche in Italia sul sito di RAI INTERNATIONAL. Sportello Italia, il programma italiano di servizio dedicato alle problematiche degli italiani all'estero, fornisce ogni giorno risposte alle domande dei telespettatori su temi di stretta attualità come fisco, pensioni, scuola e università, cittadinanza e problemi burocratici, ricerche genealogiche.

Le puntate sono anche disponibili per chi lo desidera sul seguente sito <http://www.international.rai.it/sportelloitalia/index.php> a partire dal giorno successivo alla messa in onda». Il segretario generale ha anche ricordato l'esistenza del nostro forum sul web: «L'Istituto Araldico Genealogico Italiano gestisce un forum web "I NOSTRI AVI" per le discussioni di araldica, genealogia, ordini cavallereschi, che è considerato il primo e il più seguito in Europa, pur essendo in lingua italiana. Dal 2003 ha a suo attivo ben 63380 interventi su varie materie e 2330 iscritti, con la punta di 130 utenti collegati nello stesso momento

(dati aggiornati al 25 ottobre 2007). Il merito e il ringraziamento per questa iniziativa è da riconoscere agli amministratori: Tomaso Cravarezza (che dall'inizio è stato promotore, realizzatore, e il più attivo partecipante), Maurizio Carlo Alberto Gorra; e ai moderatori: Rosario Basile, Alessio Bruno Bedini, Guido Buldrini, Davide Shamà, Mario Volpe; mentre il presidente dell'IAGI all'interno del forum si limita a controllare che le problematiche trattate si svolgano nel modo più scientifico possibile. Oggi il forum I NOSTRI AVI, sebbene in lingua italiana, è il più letto in Europa e fra i più letti nel mondo nelle nostre materie. Invitiamo a vedere il sito web: <http://www.iagiforum.info/>».

La Dr.ssa Maria Loredana Pinotti ha proseguito proponendo all'assemblea il passaggio a *Socio Corrispondente* dei seguenti *Soci Aderenti*: Stefan S. Gorovei, Igor Sakharov, Vincenzo Amorosi e Davide Shamà; ed infine ha confermato che la quota sociale comprensiva della rivista Nobiltà per il 2008 rimarrà invariata in Euro 55,00 (per l'Italia), mentre per l'estero resterà in Euro 60,00.

Il presidente, anche a nome del Consiglio di Presidenza, ormai allo scadere del mandato settennale ha ringraziato tutti i soci IAGI per il supporto e la partecipazione alle numerose attività che si sono svolte nel periodo 2001-2007. Al termine si è svolta una breve discussione sui vari temi e sono intervenuti: Pier Felice degli Uberti, Carlo Tibaldeschi, Marco Canova, Domenico di Stefano, Andrew M. Garvey, mentre l'assemblea ha approvato all'unanimità tutte le proposte del Consiglio di Presidenza.

Subito dopo si sono svolte l'elezioni per il rinnovo delle cariche sociali per il periodo 2008-2012 e sono risultati eletti al Consiglio di Presidenza: Pier Felice degli Uberti, Maria Loredana Pinotti, Carlo Tibaldeschi, Giuseppe De Lama e Marco Horak. Al Collegio arbitrale in qualità di probiviri sono risultati eletti: Rosario Basile, Alessio Bruno Bedini, Tomaso Cravarezza, Maurizio Carlo Alberto Gorra, Davide Shamà e Mario Volpe. (Andrea Cafà)

**CONSIGLIO DI PRESIDENZA IAGI.** A Casale Monferrato il 26 maggio 2007 nella Chiesa di San Pietro subito dopo la proclamazione degli eletti al Consiglio di Presidenza si è svolta la riunione per la determinazione delle cariche sociali per il periodo 2008-2014 che sono state così distribuite: Dott. *Pier Felice degli Uberti*, presidente; Prof. *Carlo Tibaldeschi*, vice presidente anziano; Dott. *Giuseppe De Lama*, vice presidente censore; Dr.ssa *Maria Loredana Pinotti*, segretario; Dott. *Marco Horak*, tesoriere. (Andrea Cafà)

**IN RICORDO DI MIO PADRE.** Mio padre Alfredo degli Uberti, discendente da una famiglia storica del Monferrato<sup>4</sup>, nacque a Casale Monferrato il 15 aprile 1923 e vi morì il 22 ottobre 2007.

Dal 1980 ininterrottamente Prorettore dello *Studium* - Accademia di Casale e del



*Alfredo degli Uberti (1923-2007)*

Monferrato, realizzò sotto la sua dirigenza varie manifestazioni culturali, quali prolusioni, conferenze, dibattiti ed eventi culturali di vario genere facendo giungere a Casale Monferrato personaggi di rilievo, favorito anche dall'amicizia con politici quali gli onorevoli Giovanni Gorìa<sup>5</sup>, Pier Luigi Romita<sup>6</sup>, Riccardo Triglia e Adolfo Sarti. Nel 1979 ideò il *Premio Nazionale di pittura Leonardo Bistolfi* e nel 1981 il *Premio Internazionale Infante Don Alfonso, Duque de Calabria*.

Stabilì che l'ammissione nello Studium avvenisse solo per cooptazione e su proposta del Prorettore o dei 5 senatori titolari delle sezioni arte, letteratura, storia, scienze e varie umanità. Nel 1977 alla fondazione del Kiwanis Club di Casale Monferrato creò il Premio "*We Build*" da attribuirsi a chi, pur non appartenendo ai

club, desse prova di spirito kiwaniano, divenuto oggi il più importante riconoscimento distrettuale.

A seguito della morte improvvisa di Salvatore Guerrera Rocca, Priore della Veneranda e Nobile Arciconfraternita dei Santi Apostoli di Casale Monferrato, e nonostante gravi problemi di salute, nel 2002 si trovò Priore a ricevere come confratello S.A.I.&R. l'Arciduca Otto d'Austria. Durante il suo breve priorato volle modificare i Regolamenti rendendo l'Arciconfraternita più rigorosa nei criteri di ammissione. Al termine del mandato nel 2005 rinunciò alla rielezione e venne acclamato da tutti i confratelli Priore Onorario di quella sua Arciconfraternita, che un tempo accoglieva le famiglie appartenenti al Consiglio nobile di Casale, ma che ormai era andata assumendo il soprannome di Arciconfraternita dei Principi per l'elevato numero di membri di Case già Sovrane appartenentivi.

---

<sup>4</sup> Vedi *Libro d'Oro della Nobiltà Italiana*, edizione XXIII, vol. XXVIII, 2005-2009, pp. 896-897; *Hidalguia*, maggio-agosto 1986, n. 196-197, pp. 389-413; *Nobiltà*, novembre-dicembre 2001, n. 45, pp. 581-598; *Il Mondo del Cavaliere*, luglio-settembre 2007, n. 27, pp. 83-87.

<sup>5</sup> On. Giovanni Giuseppe Gorìa (1943-1994), fu il più giovane Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana, dal 28 luglio 1987 al 13 aprile 1988.

<sup>6</sup> On. Pier Luigi Romita (1924-2003), fu ministro per la Ricerca scientifica, ministro per gli Affari regionali, ministro del Bilancio. Ministro per le politiche comunitarie.



Presidente dalla fondazione dell'Associazione Famiglia degli Uberti, socio



*Chiesa di S. Pietro, da sin.: S.A.R. Princ. Maria di Borbone Due Sicilie, S.A.R. il Duca di Noto e A. degli Uberti*

fondatore dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano, della Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie, dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche e del Circolo dei Cento e non più Cento, membro di Famiglie Storiche d'Italia e dell'Asociación de Hidalgos a Fuero de España, ottenne vari riconoscimenti di prestigio, e fra i tantissimi ricordo solo: Cav. Gran Croce di Giustizia del S.M.O. Costantiniano di S. Giorgio, Cav. Gran Croce Onorario dell'Ordine di Nostra Signora della Concezione di Villa Viciosa, Cav. Gran Croce dell'Ordine Patriarcale di Sant'Ignazio d'Antiochia, Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, Cav. dell'Ordine di S. Gregorio Magno, ecc., Socio d'Onore dell'Accademia di Marina dell'Ordine

di S. Stefano P. & M. Sebbene avesse interessi completamente diversi dai miei è stato il mio primo supporto e dietro alle quinte, senza mai comparire, sino agli ultimi tempi ha seguito tutte le attività ed avventure da me intraprese.

La gratitudine di un figlio verso il padre nel mio caso è immensa, ma fra le tante cose che vorrei ricordare dirò qualcosa che considero speciale, perchè attinente alla sua attività professionale. Collaborò negli anni 50 e 60 con l'agenzia ANSA e varie testate giornalistiche: *La Stampa* di Torino, la *Gazzetta del Popolo*, *La Notte*, *Il Corriere della Sera*, e (a livello internazionale) *Der Spiegel* e *Life*. La prestigiosa rivista americana gli offrì un importante contratto condizionato al trasferimento negli USA, ma sebbene lusingato preferì rinunciare perchè, come ripeteva spesso, suo figlio - che era appena nato - doveva avere una buona educazione... ma italiana.



*Da sin.: G. Gorla e A. degli Uberti*

Ringrazio gli amici di sempre che desideravano scrivere loro un ricordo di papà, ma, pur grato per la loro attestazione di affetto, ho voluto buttare giù io queste

poche righe, dettate dall'affetto filiale, e che non ho mai potuto dedicargli in vita a causa del suo carattere schivo.

**LA SCOMPARSA DEL DOTT. ITALO HORAK.** Il 2 dicembre 2007 a Piacenza è mancato il Dott. Italo Horak, padre del Dott. *Marco Horak*, vice-presidente della Federazione delle Associazioni Italiane di Genealogia, Storia di Famiglia, Araldica e Scienze Documentarie, deputy-chairman dell'International Commission for Orders of Chivalry, tesoriere dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano. Era nato a Sarmato il 10 aprile 1920, discendente da una famiglia storica proveniente dalla Galizia, facente parte dell'antico impero austro-ungarico giunta in Italia con il padre Josef all'inizio del secolo XX.

Dopo la laurea in medicina conseguita a Pavia svolse per oltre 45 anni con sacrificio e dedizione la professione di medico a Sarmato, riuscendo a conquistare la fiducia, la stima e l'affetto di tutti gli abitanti.

“La Libertà” di Piacenza ha scritto: *“Sarmato ricorda con grande affetto e riconoscenza il dott. Horak che ha avuto tutto il paese intorno a lui nel giorno dei suoi funerali. Amava ricordare i suoi primi anni di lavoro, quando era chiamato a visitare i suoi pazienti a qualunque ora del giorno e della notte e con qualsiasi tempo. Ricordava anche che nei giorni di festa il suo ambulatorio era sempre aperto al pubblico, lui usciva sulla porta con il suo camice bianco ed invitava ad entrare i pazienti di turno con il suo sguardo sereno e buono e col suo modo garbato e rassicurante. Poiché a quei tempi la maggior parte delle donne partoriva in casa, egli era orgoglioso di aver visto venire alla luce tanti bambini, che poi nel tempo aveva visto diventare adulti. Soffriva quando non poteva essere d'aiuto a qualcuno con le sue cure e doveva rinunciare a curarlo. Egli sapeva ascoltare tutti, si informava di tutto, sapeva insomma ‘ascoltare’, forse perchè a quei tempi la vita era meno frenetica di oggi. Era curatore del corpo e dell'anima, cioè un medico che sapeva curare anche la psicologia delle persone che gli si affidavano. La domenica mattina lo si poteva vedere alla messa, seduto sempre fra le ultime file fra la sua gente. Ora tutti lo hanno ringraziato con stima, rimpianto e la consapevolezza di avere avuto la fortuna di conoscere un grande uomo, pur nella sua semplicità, poiché a volte sono molto importanti le persone che, come lui, vivono con gli altri e per gli altri, al servizio degli altri...”*



Dal 1989 con prove era stato ricevuto come Cavaliere Jure Sanguinis nel Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio (Gran Maestro S.A.R. l'Infante Don Carlos, Duca di Calabria).

## CONGRESSI, CONVEGNI E INCONTRI



### **Museo dell'Emigrante della Repubblica di San Marino**

in collaborazione con:

*Institut International d'Etudes Généalogiques et d'Histoire des Familles*  
*Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie*  
*Federazione delle Associazioni Italiane di Genealogia, Storia di Famiglia,*  
*Araldica e Scienze Documentarie*  
*International Federation of Schools of Family History*  
*Istituto Araldico Genealogico Sammarinese*  
*Istituto Araldico Genealogico Italiano*

### **CORSO PROPEDEUTICO DI GENEALOGIA**

**a San Marino dal 14 al 18 aprile 2008**

#### PROGRAMMA

LUNEDÌ 14 APRILE 2008

#### **La storia familiare**

- La famiglia nel corso dei secoli.
- La famiglia ai nostri giorni.
- La parentela.
- L'affinità.
- L'adozione.
- Le fonti di genealogia familiare (*tradizione orale all'interno della famiglia; interviste ai parenti e ai conoscenti; fotografie familiari; lettere e cartoline; oggetti degli avi; attività lavorativa degli avi; localizzazione delle antiche abitazioni e proprietà familiari*).
- I sistemi informatici genealogici.
- Accenni di psicografologia.

MARTEDÌ 15 APRILE 2008

#### **La struttura dei principali documenti genealogici e caratteristiche**

- Gli atti di stato civile (*atto di nascita; atto di matrimonio; atto di morte*).
- Gli atti di stato canonico (*atto di nascita e battesimo; atto di confirmazione; atto di matrimonio; atto di morte*).

- I documenti militari.
- L'atto dotale.
- Gli acquisti e le vendite.
- Il testamento.

MERCOLEDÌ 16 APRILE 2008

### **La localizzazione dei documenti genealogici**

- Gli archivi parrocchiali e cosa conservano (*libro dei battezzati; libro dei matrimoni; libro dei defunti; libro dei cresimati; processi matrimoniali; dispense matrimoniali; benefici, cappellanie e confraternite; diritti di banco; stato delle anime*).
- Gli archivi diocesani e cosa conservano (*visite pastorali; benefici, cappellanie e confraternite; diritti di banco; dispense matrimoniali*).
- Gli archivi comunali e cosa conservano (*stato civile; archivio storico comunale*).
- Gli archivi notarili e cosa conservano.
- Gli archivi di stato e cosa conservano.
- L'archivio del cimitero.
- Gli archivi privati e cosa conservano.
- Le biblioteche e cosa conservano.
- I documenti dell'emigrazione.

GIOVEDÌ 17 APRILE 2008

### **Come costruire e rappresentare l'albero genealogico**

- La rappresentazione grafica dei risultati ottenuti (*metodi e sistemi; segni e abbreviazioni convenzionali; genealogia ascendente; genealogia discendente; albero genealogico verticale; albero genealogico orizzontale; albero genealogico geometrico; albero genealogico riferito ai collaterali; albero genealogico informatizzato; possibili realizzazioni artistiche di alberi genealogici*).

VENERDÌ 18 APRILE 2008

### **I risultati della ricerca genealogica**

La costruzione dell'archivio storico di famiglia (*cosa deve contenere; metodologia di classificazione e catalogazione dei documenti; conservazione ed utilizzazione dei documenti*).

La redazione del libro della storia di famiglia.

SCUOLA DI GENEALOGIA, ARALDICA E SCIENZE DOCUMENTARIE

Via Battisti, 3 - 40123 Bologna - Italia

tel. ++39 051 236717 - fax ++39 051 271124

e.mail: [scuolagen@iol.it](mailto:scuolagen@iol.it)

**III COLLOQUIO INTERNAZIONALE DI GENEALOGIA.** Dal 28 al 30 settembre 2007 a Bologna si è svolto il III Colloquio Internazionale di Genealogia, organizzato dall'*Institut International d'Etudes Généalogiques et d'Histoire des Familles*, che



*Apertura del Colloquio*

ha dibattuto come suoi temi: “La genealogia nella vita” e “Le genealogie falsificate”.

L'evento godeva del patrocinio della *Città di Bologna*, dell'*Asociación de Hidalgos a Fuero de España - Junta de Italia* nonché *Junta de San Marino*, dell'*Académie Internationale de Généalogie*, del *Museo dell'Emigrante di San Marino*, della *Federazione delle Associazioni Italiane di*

*Genealogia, Storia di Famiglia, Araldica e Scienze Documentarie*, dell'*International Federation of Schools of Family History*, dell'*Istituto Araldico Genealogico Italiano* e dell'*Istituto Araldico Genealogico Sammarinese*.

Venerdì 28 settembre 2007, presso la Biblioteca dell'Archiginnasio nella splendida scenografia della Sala Stabat Mater, il Dott. Pier Felice degli Uberti (Italia) ha inaugurato il Colloquio ricordando gli scopi dell'Istituto Internazionale di Studi Genealogici, che raccoglie i più importanti studiosi della materia, generalmente docenti universitari o autori di pubblicazioni scientifiche, e subito dopo ha parlato su: *L'araldica, utilità per la storia di famiglia*.

Son proseguiti: Maurizio Carlo Alberto Gorra (Italia) su: *Impariamo a realizzare lo stemma: l'idea e la tecnica* e Maria Cristina Sintoni (Italia) su: *Impariamo a realizzare lo stemma: la pratica e la realizzazione*.



*Partecipanti al Colloquio all'Archiginnasio*

Le relazioni poi sono continuate tutte presso la Sala Conferenze - Via Santo Stefano, 119 dove sabato 29 settembre 2007 Pier Felice degli Uberti (Italia) ha parlato su: *Come iniziare da soli una ricerca genealogica, ricostruire il proprio albero genealogico ed ottenere la propria storia di famiglia*; Maurizio Polelli (Italia) su: *La ricerca genealogica tramite ricordi personali e documenti: come mettere a confronto informazioni mnemoniche di diverse persone per ricavarne un fatto storico riferito alla nostra famiglia*; Daniela Calzavara (Italia) su: *L'utilità dello studio dei calendari nella storia di famiglia*; Claudio Severoni (Italia) su: *Si dice, si narra, si tramanda. Fonti orali nella ricerca genealogica*; Martina Polelli (Italia) su: *Come ritoccare le vecchie foto usando Photoshop*; Nerio Pantaleoni (Italia) su: *Metodologia per individuare i*

confini della razza europeide o caucasiana nella ricerca genealogica dei nostri avi; e Maurizio Carlo Alberto Gorra (Italia) su: *Lo stemma come rappresentazione grafica del nome*.

Nel pomeriggio sono proseguite le relazioni con: Cristoforo Concini (Italia) sul tema: *La storia dei Concini nel confronto fra le varie fonti documentarie*; Laura Rizzo (Argentina) a nome del padre Juan Carlos Rizzo ha parlato su: *Origen sardo de la familia del hombre más importante del siglo XX en Argentina: Juan Domingo Perón*; Antonio Lazzarino de Lorenzo (Italia) su: *Brevi profili di alcuni personaggi dei Morisani di Reggio Calabria*; Maria Cristina Sintoni (Italia) su: *La genealogia dei Vescovi faentini attraverso i loro stemmi*; Massimo Mallucci de' Mulucci (Italia) su: *Il diritto al nome: interpretazioni normative e progetti di riforma legislativa*; Elisa Petitta (Italia) su: *La grande famiglia del Rock and Roll*; Freddy Colt (Italia) su: *Il Caso Sfilio: la genealogia della Scuola paganiniana in Liguria, tra artificio e realtà*. Stanislaw Dumin (Russia) su: *Les "princesses Tarakanov" - deux filles pretendues de l'Imperatrice Yelisaveta Petrovna*; Igor Sakharov (Russia) su: *Quelques cas interessants des falsifications genealogiques*; e infine Boris Morozov (Russia) su: *The false genealogical documents in 17<sup>th</sup> Century Russia*.



Da sin.: C. Tibaldeschi e M. Horak

Domenica 30 settembre 2007 Maria Teresa Manias (Italia) ha relazionato su: *L'importanza della genealogia nelle indagini demografiche*; Inmaculada Pazos (Svizzera) su: *La genealogia del DNA: Genealogia e genetica lavorano fianco a fianco*; Carlo Tibaldeschi (Italia) su: *Persona e famiglia. Nuove frontiere della biologia e del diritto*; Marco Horak (Italia) su: *L'utilità dello studio del patrimonio familiare nella ricerca genealogica: l'esempio piacentino*; Guido Broich (Germania) - Franco Avato (Italia) su: *L'indagine genetica come strumento per il tracciamento delle migrazioni delle popolazioni*; Virginio Longoni (Italia) su: *I Castelletti: un millennio di storia e genealogia*. Nel pomeriggio



Da sin.: B. Morozov e C. Tibaldeschi

Michele Broccoli (Italia) ha relazionato su: *La nobiltà a San Marino: nascita, evoluzione ed effetti della legge 13 febbraio 1980*; Maurizio Carlo Alberto Gorra (Italia) su: *La*

*genealogia araldica dei dogi di Venezia*; Clemente Suardi (Italia) su: *Una dote per la figlia da maritare: la genealogia nella vita delle famiglie povere di Bergamo. L'attività del Luogo Pio Colleoni dalla fine del '400 ad oggi*; Andrés Mantilla de los Ríos y Vergara (Spagna), *Transtorno genealógico: la ley nueva española en la sucesion de los Titulos de Nobleza va contra el derecho histórico establecido en las cartas de concesión de los mismos, contra el orden tradicional de suceder en los Titulos Nobiliarios en los reinos de España, establecido dicho orden tradicional en la Ley 45 de Toro y en la Novísima Recopilacion y contra la numerosa Jurisprudencia existente sobre este tema*; Gerard Marí i Brull (Spagna) su: *Falsità e confusione al servizio della progressione nobiliare: il signore, barone e marchese di Preux (1637-1712)*; Oleg Shcherbachev (Russia) su: *Exposure of genealogical falsifications in the practice of the Heraldry Department of the Russian Nobility Assembly*; Pier Felice degli Uberti (Italia) - Maria Loredana Pinotti (San Marino) su: *I traditori di chi si fida ovvero i falsificatori di genealogie! Esempi di falsificazioni genealogiche in tutti i tempi*; Roberto Vittorio Favero (Italia) su: *Falsità Araldico-Genealogiche e loro rappresentazioni*.

Al termine del Colloquio è stato deciso di realizzare eccezionalmente il prossimo IV Colloquio nel 2008 anziché nel 2009 allo scopo di permettere a coloro che non hanno avuto modo di presentare la loro relazione di poterlo fare nella prossima edizione che si terrà a Bologna dal 26 al 28 settembre 2008. (*Andrea Cafà*)

**CONVEGNO INTERNAZIONALE SUGLI ORDINI CAVALLERESCHI.** Dal 16 al 18 novembre 2007 ad Agrigento nella Sala Capitolare del Complesso monumentale di



Da sin.: D. de Vargas Machuca e S.A.I.&R. l'Arciduca J. d'Austria

Santo Spirito si è svolto il convegno internazionale “*Storia, funzione, valori e attualità degli Ordini Cavallereschi e di Merito: i sistemi premiali nel Mondo e nell’Italia pre-unitaria sino al moderno Stato federalista*”.

Il convegno, organizzato dalla Provincia Regionale di Agrigento, dall’International Commission for Orders of Chivalry (ICOC), dall’Ordine Teutonico - Familiari di Sicilia nonché dall’Institut

International d’Etudes Généalogiques et d’histoire des familles, ha avuto il patrocinio del Senato della Repubblica, della Camera dei Deputati, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Regione Siciliana, del Presidente dell’Assemblea Regionale Siciliana, dell’Università degli Studi di Palermo e del Consorzio Universitario di Agrigento.

Il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Donato Marra ha inviato al Presidente dell'ICOC il seguente messaggio: *“Egregio Dottore, in occasione del Convegno Internazionale promosso dall'ICOC e dedicato agli Ordini Cavallereschi e di Merito, il Presidente della Repubblica rivolge un cordiale saluto a Lei, alle Autorità religiose e civili, agli ospiti stranieri, agli illustri relatori e a tutti gli intervenuti all'assise agrigentina. L'evoluzione degli ordini cavallereschi in epoca moderna si lega strettamente alle vicende degli Stati, di cui essi furono spesso strumenti rilevanti nella politica interna e nelle relazioni internazionali. Anche per questo, lo studio delle onorificenze offre all'indagine storica e alla dottrina un utile*



N. Capponi



Da sin.: V. Fontana e M. Teillard d'Eyry

*ausilio interpretativo, volto a chiarire le complesse dinamiche istituzionali, giuridiche e sociali che hanno inciso sulla funzione dei sistemi premiali.*

*Nell'esprimere apprezzamento per l'iniziativa e nell'auspicio che dalle giornate congressuali possano scaturire ulteriori spunti di riflessione e di approfondimento, il Capo dello Stato formula l'augurio sentito di buon lavoro, cui unisco il mio personale”.*

Sono stati inviati messaggi dai Patron dell'ICOC: S.A.R. Dom Duarte, Capo della Real Casa Portoghese, S.A.I. la Granduchessa Maria di Russia. S.Em. il Card. Andrea Cordero Lanza di Montezemolo ha mandato il seguente messaggio: *«Egregio Prof. Pier Felice degli Uberti, trovandomi per precedenti impegni impedito di recarmi al Convegno di Agrigento, desidero che giunga il mio più cordiale saluto alle Autorità presenti, ai Commissioners dell'International Commission for Orders of Chivalry, ed a tutti i partecipanti al Convegno Internazionale, che si svolge sul tema: “Storia, funzione, valori e attualità degli Ordini Cavallereschi e di Merito: i sistemi premiali nel Mondo e nell'Italia pre-unitaria sino al moderno Stato federalista”. Mi sia permesso felicitarmi per l'iniziativa e di approfittare dell'occasione per far giungere un messaggio di saluto, con alcune mie considerazioni sul tema. Gli Ordini cavallereschi sono istituzioni con una struttura di tipo militare che affondano le loro radici nell'Europa del Medioevo, mentre quelli di merito sono strumenti di onore conferiti dalle Autorità statuali.*



*Già in epoca antichissima i Cristiani effettuavano pellegrinaggi nei luoghi santi della Palestina e, molto prima delle crociate, a Gerusalemme venne fondato un ospedale da parte di istituzioni organizzate per accogliere ed ospitare tali pellegrini. Solamente nei secoli XI e XII sorsero gli Ordini cavallereschi, che presentavano insieme un duplice aspetto, quello religioso e quello militare, in quanto ponevano chiaramente ed istituzionalmente come loro fine sia la difesa della fede, sia l'espletamento di funzioni ospitaliere ed assistenziali. L'evoluzione degli Ordini cavallereschi è avvenuta in un lungo spazio di tempo, e molti di essi hanno mutato nel corso dei secoli i loro scopi originari, pur continuando spesso a svolgere un'attività caritativa. Alcuni poi si sono trasformati in Ordini puramente religiosi perdendo l'aspetto militare, come l'Ordine Teutonico.*

*Quando gli Ordini cavallereschi mantengono istituzionalmente il carattere di fede cattolica, spetta alla Santa Sede il diritto e il dovere del loro riconoscimento e della loro tutela, diritto che essa ora esercita solamente nei confronti del "Sovrano Militare Ordine di San*



C.E. Manfredi



Da sin.: P.F. degli Uberti, P. Kurrild-Klitgaard e M. Teillard d'Eyry

*Giovanni di Gerusalemme", detto di Malta e dell'"Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme", avendo fatto conoscere più volte il suo pensiero, come già dal 1935, mediante speciali documenti ed attraverso le pagine de L'Osservatore Romano. Nonostante le molteplici e diverse terminologie, occorre non confondere gli Ordini cavallereschi con i diffusi Ordini di merito, che sono sorti in tutto il mondo dopo la creazione napoleonica della Legion d'Onore in Francia, e che rappresentano una importante distinzione di carattere civile o militare, conferita a seguito di particolari funzioni svolte, o per ricompensare in qualche modo il merito personale. Questo convegno internazionale voluto dall'International Commission for Order of*

*Chivalry, nata dai Congressi internazionali di genealogia e di araldica, vede la partecipazione di noti studiosi provenienti da tutto il mondo, con lo scopo di dimostrare la funzione, i valori e l'attualità di queste istituzioni, che costituiscono ancora oggi qualcosa di assai vivo non solo nella memoria e nell'immaginario*

*collettivo, ma anche nella vita della società moderna. Sicuramente i lavori presentati al Convegno risulteranno di stimolo e di aiuto per un maggiore approfondimento storico e sociale di questa complessa materia, che merita serio esame ed adeguata conoscenza, particolarmente allo scopo di evitare ai meno informati dei pericolosi contatti con organizzazioni, che sempre più spesso imitano, talvolta solo nel nome e per scopi diversi, questo importante patrimonio della nostra storia. Riceva il mio più cordiale saluto, con i miei più sinceri auguri. Andrea Cardinale Cordero L. di Montezemolo».*

Il convegno si è aperto con i saluti di S.A.I.&R. l'Arciduca Josef von Habsburg,



Da sin.: P. Zingale, P. Pellegrino e S. Dumin

Principe d'Ungheria, di Michel Teillard d'Eyry, presidente della Confederazione Internazionale delle Associazioni di Araldica e Genealogia; di Diego de Vargas Machuca, presidente di Famiglie Storiche d'Italia, della Asociación de Hidalgos - Junta de Italia e vice presidente dell'ICOC.

Il presidente della Provincia Regionale di Agrigento Vincenzo Fontana ha voluto sottolineare:

*“Potrebbe sembrare anacronistico,*

*oggi, parlare di una materia che ai più sembra una parentesi di ‘divagazione’ tuttavia ritengo che, più di un dibattito culturale di nicchia, la materia degli Ordini Cavallereschi e di Merito possa offrire chiavi di lettura importanti della vicenda politica e sociale dell'Europa dal Medioevo ai giorni nostri.*

*Gli illustri studiosi ed esperti internazionali rendono questo evento prestigioso, e ci*

*è sembrato opportuno collaborare all'organizzazione di un convegno su una materia così difficile, ma indubbiamente affascinante e, per certi aspetti, nuova ed intrigante, senza dimenticare che gli Ordini Cavallereschi e di Merito sono soprattutto un importante elemento per la Storia e la Cultura militare intesa nel senso più ampio possibile”.*

Sono state presentate le relazioni di: Antonino Giuffrida, Università degli studi di Palermo, *La cavalleria: dal mito arturiano alla*



Da sin.: M. Teillard d'Eyry e M. Fuertes de Gilbert Rojo

*nascita degli ordini cavallereschi, sino alla necessità di istituire ordini di collana, per*

giungere al cambiamento epocale degli ordini di merito; Pier Felice degli Uberti, presidente ICOC, *La cavalleria cristiana nell'interpretazione della Santa Sede, gli Ordini della Santa Sede e le Decorazioni Ecclesiastiche*; Marco Horak, Deputy Chairman ICOC, *La cavalleria degli antichi stati della penisola italiana fra mito e realtà*; Luigi Borgia, AIH, *L'araldica negli Ordini cavallereschi*; Mario Volpe, Funzionario presso il Cerimoniale Diplomatico della Repubblica - Reparto Onorificenze del Ministero degli Affari Esteri, *Il patrimonio cavalleresco del ducato di Savoia, l'evoluzione nel Regno di Sardegna, attraverso la trasformazione nel Regno d'Italia*; Enzo Capasso Torre, Consultore del SMOM, *Gli Ordini di Cavalleria dei Borbone Due Sicilie*; Guy Stair Sainty, Fellow ICOC, *The Constantinian Order; The Grand Magistry in exile 1860-1934*; Carlo Tibaldeschi, ICOC, *Il patrimonio cavalleresco del ducato di Mantova*; Carlo Emanuele Manfredi, ICOC, *Il patrimonio cavalleresco e premiale del ducato di Parma e del ducato di Lucca*; Bianca Maria Rusconi, ICOC, *Il patrimonio premiale del ducato di Modena*; Niccolò Capponi, Yowa State University - Firenze, *La nascita dell'Ordine di Santo Stefano, considerazioni militari e sociali ed alcune chiose sugli altri ordini granducali*; Baron Pinoteau, AIH, *Les Ordres Royaux de France et de leur survivance*; Peter Kurrild-Klitgaard, ICOC, *The Recognition and Legal Status of the Chivalric Orders of St. John: a comparison of the Order of Malta and the Alliance orders*; Manuel Fuertes de Gilbert y Rojo, ICOC *Il patrimonio cavalleresco e premiale del Regno di Spagna*; Stanislaw V. Dumin, ICOC, *Il patrimonio cavalleresco e premiale della Federazione Russa, delle Regioni, delle Province e delle Città; gli Ordini pubblici e privati delle Accademie e delle Fondazioni; l'attualità degli Ordini Dinastici della Casa Imperiale Russa*; Carlos Evaristo, Vice Cancelliere Delegazione Straniera Ordini Dinastici Portoghesi, *Gli Ordini portoghesi della Casa di Braganza, evoluzione storica ed attualità*; Teodoro Berkovits, *Un Ordine cavalleresco fondato da una autorità statale non più esistente, ma continuato socialmente come corpo cavalleresco per mantenere viva la storia, e le tradizioni dell'Ungheria nell'attualità odierna: Vitez Rend*; Claudio Tagliavia, Console onorario di Norvegia, *L'Ordine di Sant'Olav*; Pier Felice degli Uberti, Presidente ICOC, *La Commissione Internazionale permanente per lo Studio degli Ordini Cavallereschi, utilità ed attualità della ricerca scientifica e tutela delle istituzioni*; Maria Loredana Pinotti, Segretario ICOC, *I sistemi premiali degli Stati Uniti d'America*; Pietro Pellegrino, Consigliere di Corte d'Appello, Giudice presso il Tribunale di Trapani, *Attuale stato della giurisprudenza dell'A.G.O. sugli illeciti di cui alla legge 3 marzo 1951, n. 178*; Pino Zingale, Consigliere della Corte dei Conti, Giudice presso le Sezioni Riunite in sede giurisdizionale e la Sezione Giurisdizionale per la Regione Siciliana, *Attuale stato della giurisprudenza amministrativa sulla legge 3 marzo 1951, n. 178. Prospettive e significato di un possibile recupero e valorizzazione in chiave regionale e federalista del patrimonio premiale pre-unitario italiano: stato attuale della legislazione.*

Le conclusioni sono state tratte da: Giovanni Pitruzzella, Ordinario di Diritto Costituzionale presso l'Università degli studi di Palermo, che ha parlato delle *Problematiche costituzionali in ordine all'ammissibilità di un sistema premiale/onorifico a livello regionale e di enti locali dopo la riforma del titolo V della Costituzione Italiana*; da Pino Zingale, che ha sottolineato la complessa problematica italiana in ambito premiale e da Manuel Fuertes de Gilbert y Rojo, ICOC, che ha commentato il significato e l'importanza delle giornate di studio. Fra i molteplici interventi sono da segnalare le considerazioni di Michele D'Andrea, Rafal Heydel-Mankoo e Andrew Martin Garvey. A Pino Zingale va attribuito parte del merito della realizzazione e dell'ottima organizzazione di questo convegno dell'ICOC che indiscutibilmente va considerato il più importante e qualificato sulla materia cavalleresca tenuto sino ad oggi nel nostro Paese. (*Andrea Cafà*)



G. Stair Sainty

**ASSEMBLEA GENERALE DELL'ICOC 2007.** Ad Agrigento il 18 novembre 2007 si è tenuta presso il Jolly Hotel Della Valle, l'Assemblea Generale della Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi. Erano presenti: *Pier Felice degli Uberti, presidente/chairman; Diego de Vargas Machuca, vice presidente; Maria Loredana Pinotti, segretario generale; Stanislaw Dumin; Manuel Furtes de Gilbert y Rojo, Andrew Martin Garvey; Rafal Heydel-Mankoo, Peter Kurrild-Klitgaard; Carlo Emanuele Manfredi, Bianca Maria Rusconi; Guy Stair Sainty, Carlo Tibaldeschi.* Dopo il saluto ai commissioners il presidente Pier Felice degli Uberti ha relazionato sulle attività svolte durante gli anni 2005-2006, che hanno portato la Commissione ad intensificare il suo lavoro e a godere di una maggiore visibilità e considerazione a livello internazionale, grazie anche all'impegnativa attività di consulenza svolta in favore di numerose autorità statuali e Case già Sovrane. Il Presidente ha ricordato che la Commissione ha il dovere morale di informare anche senza prendere posizione. Sono state elencate le novità del Registro Internazionale degli Ordini Cavallereschi 2006: il cambiamento del Gran Maestro del Santo Sepolcro di Gerusalemme nella persona del Card. John P. Foley, l'inserimento di una nota che informa che S.A.R. il Principe Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta ha messo in discussione il titolo di Capo della Casa di Savoia e il Gran Magistero degli Ordini Dinastici Sabaudi; l'inserimento fra gli Ordini della Casa Granducale di Toscana di una nota relativamente alla ripresa delle concessioni dell'Ordine Civile del Merito. In accordo alle decisioni dell'Assemblea del 2005 sono state inserite le *Ecclesiastic Decorations*, che come viene ribadito non sono ordini cavallereschi ma decorazioni il cui uso dovrebbe limitarsi solo all'interno delle Chiese che le hanno concesse. Viene discussa la

proposta di creare per il Registro 2007 la categoria *Extra European Dynastic Orders* e l'inclusione sul Registro 2008 dei sistemi premiali concessi da Dinastie già Sovrane di Paesi non Europei con la denominazione di "*Non European Imperial, Royal or Princely Awards of Merit*". È seguita la discussione sulla complessa tematica risolta alla fine con il voto consultivo di approvazione all'unanimità. Vari commissioners hanno voluto parlare sull'eventuale modifica dei principi del Registro in un'ottica più moderna ed attuale al passo con i tempi.



*Commissioners, da sin. dall'alto al basso: A.M. Garvey, P. Kurrild-Klitgaard, G. Sainty, C. Tibaldeschi, D. de Vargas Machuca, M. Fuertes de Gilbert, S. Dumin, P.F. degli Uberti, M.L. Pinotti, B.M. Rusconi, C.E. Manfredi, R. Heydel-Mankoo*

Viene concordato che per il Registro 2007 ogni commissioner dovrà provvedere ad inviare una dettagliata relazione sull'area di sua competenza. Poi si è relazionato sugli ottimi rapporti fra l'ICOC e l'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche - AIOC. È stata valutata la possibilità di organizzare con cadenza biennale un Colloquio Internazionale sulla materia premiale la cui prossima

edizione è prevista per il 2009. Come da programma di convocazione dell'Assemblea è stato rivolto un pubblico elogio ed apprezzamento all'opera *World Orders of Knighthood and Merit* realizzata dal fellow *Guy Stair Sainty* e dal commissioner *Rafal Heydel-Mankoo*, che è senza dubbio la più completa opera su queste materie. Il segretario generale Maria Loredana Pinotti ha informato della decisione del Comitato Esecutivo di organizzare all'interno della Commissione premi e medaglie della *Confédération Internationale de Généalogie et d'Héraldique* un premio da concedere ad una pubblicazione sulla materia cavalleresca già dal prossimo Congresso Internazionale di Genealogia ed Araldica a Québec nel 2008. Infine è entrato a far parte dell'ICOC come commissioner *George Lucki* in qualità di esperto degli Ordini statuali della Mongolia a degli ex Stati dell'USSR con esclusione della Russia, Bielorussia e Ucraina. (*Andrea Cafà*)